ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXX**
n. **3**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2002)

(articolo 3, comma 1, lettera g*), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)*

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

Trasmessa alla Presidenza il 29 aprile 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Premessa ..... *Pag.* 5

I. – ATTIVITÀ ..... » 10

I.1 Attività di promozione culturale ..... » 10

I.2 Diffusione della lingua ..... » 14

I.3 Scuole italiane all'estero ..... » 20

I.4 Cooperazione interuniversitaria ..... » 24

I.5 Cooperazione scientifica e tecnologica ..... » 25

I.6 Valorizzazione del patrimonio culturale ..... » 27

I.7 Borse di studio e scambi giovanili ..... » 29

I.8 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali » 31

I.9 Cooperazione culturale e scientifica multilaterale . » 31

II. – STRUMENTI ..... » 38

II.1 Rete degli istituti italiani di cultura..... » 38

II.2 Rete degli addetti scientifici e tecnologici ..... » 41

II.3 Programmi esecutivi culturali e scientifici ..... » 42

III. – RISORSE ..... » 44

PREMESSA

1. Nel corso del 2002 ha avuto una più compiuta attuazione, all'interno della Direzione Generale per la Promozione Culturale (DGPCC), la politica di coordinamento, già precedentemente avviata, dei multiformi strumenti di intensificazione della presenza culturale italiana all'estero: realizzazione di grandi eventi e di rassegne per la promozione della cultura, dell'arte e della civiltà italiana, diffusione della conoscenza e dell'insegnamento della lingua italiana, cooperazione universitaria, cooperazione scientifica e tecnologica, rete scolastica, sostegno alle missioni archeologiche, supporto alla produzione editoriale nazionale, presenza in sede UNESCO e nelle altre Organizzazioni Internazionali. Si è perseguita un'integrazione delle attività ed un'armonizzazione coi punti di dialogo di politica estera in atto, individuati dalle competenti Direzioni Generali geografiche.

In tale quadro, l'attività di diffusione e valorizzazione della lingua italiana, così come della cultura scientifica e tecnologica, ha rappresentato un aspetto particolarmente rilevante. Alla richiesta crescente di corsi di lingua e cultura italiana si è operato per offrire una risposta adeguata in quanto, in quanto opportunità fondamentale per trasmettere all'estero la ricchezza e le specificità dell'identità culturale italiana, in una dinamica causa-effetto di tipo virtuoso. Sono state inoltre incentivate molteplici iniziative facenti capo ad ambienti industriali e finanziari italiani, che hanno comportato un positivo ritorno in termini di immagine per il Paese. Si è pertanto confermato come dalla sintesi di una grande eccellenza in materia culturale e di una grande capacità in modelli imprenditoriali, si sostenga la valorizzazione del "modello Italia".

2. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha elaborato una strategia operativa coordinando le attività dei vari settori all'interno del Ministero, nel quadro della riforma entrata in vigore il 1° gennaio del 2000 e, all'esterno, potenziando opportune forme di collegamento e collaborazione con i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, degli Italiani nel Mondo, con la RAI, con le Regioni e le altre Autonomie locali. È stato perseguito ed ottenuto un ulteriore miglioramento nel sistema di comunicazione dei suddetti interlocutori con la rete periferica del Ministero degli Affari Esteri: gli 89 Istituti di Cultura oggi attivi nel mondo, le Ambasciate, i Consolati, gli Addetti Scientifici, le scuole italiane all'estero, i Dipartimenti di italiano presenti nelle Università straniere.

3. A partire dal 2001 *la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero* elabora proposte e formula indirizzi generali per la promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale. In attuazione di queste linee-guida è stato indetto per il 2002 un anno tematico in cui le iniziative svolte dagli Istituti di Cultura e/o

dall'Amministrazione Centrale sono state prevalentemente orientate alla moda e al design.

Le indicazioni espresse dalla Commissione riguardano principalmente i seguenti punti:

- Una più stretta integrazione della politica culturale nella politica estera dell'Italia;
- Diffusione, attraverso la promozione culturale, dei valori fondanti del dialogo democratico;
- Un fattivo e proficuo raccordo fra promozione culturale e mondo dell'imprenditoria per promuovere all'estero il "Sistema Italia" nella sua globalità;
- Un potenziamento della diffusione della lingua italiana all'estero;
- Una maggiore attenzione alle forme della produzione italiana contemporanea nei diversi settori;
- Una valorizzazione del rapporto con le collettività di origine italiana;
- Un più stretto collegamento con Regioni, Province, Comuni, Enti, Fondazioni ed imprese private nella promozione culturale;
- Valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica;
- Promozione del patrimonio artistico-archeologico italiano quale simbolo dell'identità culturale;
- Potenziamento degli strumenti informatici e multimediali della rete culturale all'estero.

4. Sul fronte della *promozione linguistica* sono stati registrati segnali più che confortanti. L'italiano consolidato da tempo come lingua di cultura e più recentemente come lingua di lavoro, ha registrati spazi crescenti.

La crescita costante della domanda di corsi di italiano dimostra la vitalità e l'attualità della nostra lingua, e la sua caratterizzazione di 'lingua della cultura' si è da qualche tempo arricchita di una declinazione nuova, quella di lingua del mondo degli affari nel processo che vuole l'espansione e l'internazionalizzazione del nostro mondo economico. Progetti di cooperazione culturale posti in essere nei PVS vedono la promozione della lingua tra gli obiettivi programmatici.

Inoltre, lo studio dell'italiano permette un recupero e un consolidamento dell'identità per le nuove generazioni delle comunità italiane all'estero che, in tal modo, mantengono un legame linguistico e culturale con il paese d'origine.

La rete degli Istituti di Cultura nel 2002 ha organizzato 4224 corsi di italiano per oltre 55.000 studenti, con un incremento del 38% rispetto agli anni precedenti;

- Le 164 scuole italiane all'estero che, frequentate per l'80% da studenti stranieri, si sono trasformate nel tempo in veicolo di diffusione della nostra lingua;
- Le 117 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee
- I 272 lettori di italiano di ruolo che operano in Università straniere (in 52 Paesi vi sono poi 112 lettori assunti in loco).

Nel mese di ottobre tutta la rete è stata mobilitata per la seconda "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo". La manifestazione ha avuto ogni positivo esito con oltre 660 eventi organizzati all'estero e una teleconferenza che ha collegato il MAE con 7 sedi estere. L'iniziativa verrà riproposta il prossimo anno.

Nel corso del 2002 sono stati conclusi accordi bilaterali per la diffusione dell'italiano con la Russia e l'Albania; con gli Stati Uniti è stato avviato un progetto di inserimento dell'italiano nel curriculum scolastico attraverso l'Advanced Placement Program e, infine, sono stati avviati accordi-quadro con Germania e Spagna per l'istituzione di sezioni bilingue in Italia e in questi Paesi.

Nel quadro del programma di rafforzamento dei rapporti con l'Europa centro-orientale e i Paesi balcanici, è stato attivato un Gruppo di lavoro misto al fine di istituire scuole o sezioni con curriculum degli studi bilingue e biculturale e riconoscimento a livello secondario dei titoli di studio finale ai fini delle iscrizioni nelle università di entrambi i Paesi. Inoltre, la diffusione della lingua italiana è stata incentivata attraverso un progetto di un piano di conferenze su temi di cultura italiana da realizzare di intesa con le Associazioni italiane d'Istria (Slovenia e Croazia), il rafforzamento della rete dei lettorati (Slovenia, Croazia, Albania) e la costituzione e l'invio di biblioteche tipo (Slovenia e Croazia).

5. Un impulso significativo è stato fornito nel corso del 2002 al settore della promozione della *ricerca scientifica e tecnologica*. L'attività della rete si articola di 26 addetti scientifici presso 22 Ambasciate e 2 Rappresentanze permanenti (presso l'Ambasciata di Washington sono presenti 3 addetti, le altre dispongono di un solo addetto). Inoltre, è stata intessuta una rete di 79 accordi bilaterali con i principali *partners* dell'Italia, che consente di disporre di un importante quadro giuridico e di cooperazione. Oltre alla promozione della ricerca di base, di quella applicata e dell'industria *high-tech*, l'Italia è attiva anche nel campo del trasferimento tecnologico a favore dei PVS. Relativamente ai progetti con questi ultimi sono state sottoscritte nel 2002 12 Convenzioni.

Hanno avuto ulteriore sviluppo due iniziative di supporto al processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca italiana:

- La banca dati dei ricercatori italiani residenti all'estero (iniziativa D.A. V.I.N.C.I.);
- La rete telematica RISeT (Rete Informatica Scienza e Tecnologia), ufficialmente avviata nel novembre 2002, nata con l'obiettivo di trasferire direttamente ai laboratori e alle imprese del Paese che operano nel settore *high-tech* le informazioni raccolte all'estero dai nostri addetti scientifici.

6. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha sostenuto anche per quest'anno *missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero*. Questa azione rientra tra gli obiettivi della "Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale" del 1972, di cui l'Italia è parte, e secondo la quale iniziative di identificazione e salvaguardia dei beni culturali

di particolare valore rappresentano il contributo attivo del nostro Paese alle politiche di sviluppo e al dialogo interculturale.

Il rapporto di collaborazione tra i nostri archeologi e gli studiosi stranieri rende infatti concreto il dialogo interculturale mentre attraverso lo scambio di metodologie e tecniche, viene offerta formazione e contributo alla gestione del patrimonio culturale dei Paesi interessati dalle ricerche

7. Proseguendo nell'opera di *internazionalizzazione del sistema universitario italiano*, è stata messa a punto una proposta di collaborazione universitaria tra Unione Europea e America Latina, consistente nell'organizzazione di corsi post-laurea a favore di studenti latino-americani per il conseguimento di diplomi intermedi (Master) e finali (Dottorati), riconosciuti sia dai Paesi membri dell'UE che dai Paesi latino-americani.

8. Nel 2002 si è progredito nell'elaborazione del *provvedimento di riforma della Legge 401/90* per adeguare uno strumento normativo che risalendo a oltre una decade, presenta elementi di obsolescenza e di sopravvenuta insufficienza. Si intende con la riforma comprendere l'attività complessiva di promozione culturale, destinare maggiori risorse umane, finanziarie e infrastrutturali al sistema degli Istituti Italiani di Cultura e alimentare la rete di questi ultimi con progetti di ampio respiro gestibili con maggiore autonomia rispetto al passato e attivando un rapporto più dinamico tra pubblico e privato.

9. Per quanto concerne l'aspetto della *comunicazione* dell'attività della Direzione, sono state organizzate conferenze stampa in funzione di eventi di particolare rilievo cui hanno partecipato i principali organi di informazione. Inoltre, successivamente ad una visita in Cina del Ministro Giuliano Urbani, cui ha preso parte anche la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale e funzionari della RAI, è stata richiesta la collaborazione della RAI per fornire, a costo zero, materiale di repertorio riguardante alcuni settori prioritari della cultura italiana da mandare in onda sulle più importanti televisioni cinesi, oltre a coproduzioni e ad una collaborazione su nuove tecnologie nel campo della comunicazione.

10. A testimonianza del ruolo determinante rivestito dalla dimensione culturale nella politica estera italiana, nel corso del 2002 è stato espletato il *primo concorso pubblico* per selezionare il personale da destinare specificamente alla promozione culturale. Al termine delle prove sono entrate nei ruoli 28 unità di Addetto culturale e Coordinatore linguistico.

* * *

Oltre ad illustrare le linee operative svolte ai sensi della legge 401/90, la relazione ha lo scopo di offrire un panorama organico dell'attività della Direzione Generale per la

Promozione e la Cooperazione Culturale prendendo in considerazione anche aspetti della politica culturale italiana all'estero non direttamente legati alla legge in questione quali, ad esempio, la cooperazione in sede multilaterale, le scuole italiane, le borse di studio, gli scambi giovanili.

I. ATTIVITÀ

I. 1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

La dimensione culturale rappresenta uno dei fattori determinanti della politica estera italiana. Non solo per il fatto che all'Italia viene riconosciuto il ruolo di "grande potenza" culturale, ma altresì per il fatto che l'azione culturale è un efficace strumento di conoscenza reciproca, che coinvolge direttamente lo stesso tessuto produttivo nazionale.

L'azione culturale italiana si pone innanzitutto l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'Italia quale Paese altamente sviluppato, fortemente orientato al futuro, ma con solide radici culturali nel passato, che ne marcano l'identità nazionale e quindi la stessa collocazione internazionale.

La fase di programmazione

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale, con la collaborazione delle Direzioni Generali geografiche, cura la programmazione dell'attività di promozione culturale, elaborata su base territoriale per singoli Paesi, tenendo presenti le indicazioni della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

I soggetti

L'attività di promozione viene svolta sia attraverso la rete diplomatico- consolare sia mediante gli Istituti di Italiani di Cultura.

Nei Paesi in cui operano gli Istituti Italiani di Cultura si fanno carico della promozione culturale con fondi propri, derivanti dall'erogazione di servizi a pagamento o da elargizioni finanziarie reperite in loco, o con fondi di bilancio assegnati dal MAE(Cap. 2761).

La rete degli Istituti Italiani di Cultura comprende attualmente 93 sedi, di cui 89 operative, distribuite in 62 Paesi. Essi realizzano attività di promozione; gestiscono servizi di biblioteca, videoteca, emeroteca, diapoteca e di altri sussidi audiovisivi; forniscono l'informazioni sull'Italia in generale, con particolare riferimento alle possibilità di studio presso Università ed Istituti di Istruzione Superiore italiani. Gli Istituti organizzano e curano i corsi di lingua italiana, con personale docente di madre lingua. Essi inoltre gestiscono gli esami di certificazione della conoscenza dell'italiano come lingua straniera mediante apposite convenzione con Atenei italiani.

Nei Paesi in cui non esistono Istituti Italiani di Cultura, la rete diplomatico-consolare è responsabile dell'attività di promozione culturale mediante stanziamenti

sul competente capitolo di bilancio (Cap 2493) che è gestito direttamente dall'Amministrazione Centrale.

Le risorse

Per il 2002 la complessiva dotazione del Capitolo 2493 è stata pari a €2.247.174,00 (Lire 4.351.135.601). Nel totale sono comprese le dotazioni finanziarie previste dagli Accordi Culturali ratificati dal Parlamento e dai relativi Protocolli Esecutivi con l'Albania (€33.569,70), Argentina (€113.620,51), Bangladesh (€28.921,59), Brasile (€51.645,69), Cile (€30.987,41), Eritrea (€88.314,12), Estonia (€25.822,84), Etiopia (€51.645,69), Ex Rep. Jugoslava di Macedonia (€25.822,84), Federazione Russa (€103.291,38), Georgia (€25.822.84), Indonesia (€25.822,84), Kazakistan (€25.822,84), Lettonia (€25.822,84), Lituania (€59.392,54), Malaysia (€50.096,32), Moldova (€25.822,84), Singapore (€52.162,15), Tunisia (€118.785,08), Ucraina (€25.822,84), Uzbekistan (€25.822,84), Venezuela (€36.151,98), Vietnam (€49.063,40) per un totale di €1.100.053,12. I fondi in questione sono stati utilizzati per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali nei suddetti Paesi, senza escludere eventi proposti dagli stessi in territorio italiano ove previsto nei Protocolli di attuazione degli accordi culturali.

Indirizzi Generali

Le priorità in materia di promozione culturale sono state definite dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero (Raccomandazioni della Commissione in data 17 settembre 2001).

- Integrazione delle attività culturali italiane nel dialogo politico. Nell'ambito di un'azione per il miglioramento della conoscenza e della comprensione tra i popoli, l'offerta culturale si configura come una componente essenziale di tale dialogo.
- Collegamento tra la promozione di attività culturali e la produzione italiana contemporanea nei diversi settori; e valorizzazione dell'artigianato di alta qualità.
- Incentivazione della programmazione di eventi culturali da realizzare con la collaborazione di esponenti rilevanti delle comunità italiane, di concerto con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, onde valorizzarne il ruolo nei Paesi di residenza.
- Particolare attenzione alla cultura scientifica e tecnologica, con riferimento anche alle scienze sociali e giuridiche, mediante forme di collaborazione tra istituzioni specializzate italiane e straniere, scambio di ricercatori, missioni archeologiche, organizzazione di incontri periodici e convegni.
- Potenziamento della diffusione della lingua italiana all'estero, rafforzando quindi gli strumenti a sostegno dell'apprendimento.

- Promozione della diffusione e della conoscenza dell'ingente patrimonio artistico-archeologico italiano e valorizzazione del contributo scientifico italiano nei contesti internazionali.
- Sostegno alle attività di cooperazione poste in essere in Paesi in via di sviluppo, per quanto attiene il recupero, il restauro e la conservazione del patrimonio artistico ed archeologico e la relativa attività di formazione.
- Realizzazione di attività culturali capaci di valorizzare il patrimonio delle singole Regioni e delle loro tradizioni. A tal fine si è operato per collaborare in misura sempre crescente con Regioni, Province, Comuni, Enti, Fondazioni ed imprese private.
- Creazione di un collegamento tra promozione culturale e promozione all'estero del "Sistema Italia", al fine di potenziare la presenza delle imprese italiane nei mercati internazionali.
- Valorizzazione del processo di integrazione culturale già in corso tra i Paesi Europei, sia tramite l'organizzazione di eventi in Europa, sia attraverso l'omogeneizzazione dei programmi di insegnamento della lingua straniera a livello comunitario.

Gli eventi

Si fornisce di seguito un quadro sintetico dei principali eventi realizzati nel corso del 2002 divisi per settori e per aree geografiche.

Settore Arte:

- In America Meridionale, per quanto riguarda l'*Arte Antica*, la Mostra "I secoli d'oro della Maiolica" a Buenos Aires, Cordoba e Montevideo e l'Esposizione "Lo splendore del Rinascimento Italiano. Vestire i principi" a Montevideo, Buenos Aires, Cordoba. Si fa presente a tale riguardo che nel settore dell'Arte Antica si è prestata particolare attenzione alla valorizzazione di alcuni tra i più raffinati manufatti del nostro artigianato d'arte. Nell'ambito dell'*Arte Contemporanea* la Mostra dell'opera di Mimmo Paladino a Buenos Aires; la Mostra di Lucio Fontana (2001-2002) a Brasilia, Buenos Aires e San Paolo; la Mostra "Mario e Marisa Merz: due protagonisti dell'Arte Povera" a Buenos Aires.
- In America Settentrionale la mostra "Cofanetti in pastiglia. Tesori nascosti del Rinascimento italiano" a Miami, e "Luca Giordano" a Los Angeles.
- Nell'Area del Mediterraneo e del Medio Oriente è proseguita la circuitazione della Mostra "L'Islam in Sicilia" al Cairo e ad Amman.
- Nella regione Asiatica la Mostra di artisti italiani "L'arte e il mare", a Jakarta e Bali; in Giappone le Mostre "Dal Futurismo al Futuro Possibile" e "Etegami" e nella Repubblica di Corea "Appunti allo Stadio".
- In Europa è proseguita la circuitazione della Mostra "Vetri veneziani dal Rinascimento all'Ottocento" ad Istanbul e a Bucarest; dopo il successo dell'edizione romana, la mostra "Luce e Pittura" è stata presentata a Bruxelles.

- Tra le iniziative di cooperazione culturale, si segnala la Mostra "Il Volo dello Sciamano. Simboli e Arte delle Culture Siberiane", presso il Museo di Arti e Tradizioni Popolari di Roma, in collaborazione con il Museo Etnografico di San Pietroburgo, secondo le previsioni del Programma Esecutivo dell'Accordo di Cooperazione Culturale tra Italia e Federazione Russa.

Settore Musica:

- In Europa, le principali *manifestazioni musicali* hanno interessato l'area centro-orientale. In Estonia si ricordano il "Concerto dei Solisti Aquilani" ed i Concerti dei Maestri Massimo Lambertini e del tenore Gianni Mongiardino. In Lituania il concerto del Quartetto Sassofoni Accademia, i due spettacoli musicali di A. Maria Castelli e Giuseppe Bruno ed il concerto d'arpa di Adalgisa Turrisi. Nella Federazione Russa, la IX Edizione del Festival dei Palazzi, il concerto dei Solisti di Pavia, il Festival Musica Antica Gruppo "La Venexiana", il Concerto di Natale del Polimnia Ensemble.
- In America Centrale, a Cuba, l'allestimento dell'opera "La Gatta Cenerentola" ed il concerto del gruppo Ars Longa; in Brasile circuitazione del concerto "Il Mondo canta l'Opera Italiana", di un concerto di musica etnica e del concerto del Quintetto D'Amato e di uno spettacolo di Elena Bonelli.
- Nell'Area Mediterraneo e Medio Oriente, in Tunisia il Concerto dell'Orchestra Parma Jazz Frontiere, il concerto di Katia Ricciarelli ed il concerto "Taranta Power" di Eugenio Bennato.
- Nella regione Asiatica il concerto dei Solisti Veneti in Bangladesh, in Malaysia ed in Vietnam.
- Inoltre, è stata favorita la presenza di giovani musicisti italiani negli organici delle più importanti orchestre giovanili internazionali, in particolare le Orchestre Giovanili dell'Unione Europea, la EUYO (European Union Youth Orchestra) e la EUCYO (European Union Chamber Youth Orchestra) , che ogni anno effettuano stagioni musicali e *tournées* nelle più importanti città europee

Settore Teatro e Danza:

- In Europa, a Parigi *iniziative teatrali* a cura di Maurizio Scaparro (ETI- Ente Teatrale Italiano) in occasione del Salone del Libro. Nell'area centro- orientale messa in scena di "Coppia Aperta, anzi spalancata" di D. Fo in Georgia, "Arlecchino servitore di due padroni" in Moldova, "Re Cervo" di G. Gozzi in Uzbekistan. È stato inoltre promosso il Progetto Teatro Università, in collaborazione con l'Ateneo di Chisinau in Moldavia.
- In Tunisia lo spettacolo di danza "Kataklo".
- In Argentina la messa in scena de "Il caso Catilina" a cura della Compagnia Piera degli Esposti-Teatro 91.
- Il "Progetto Moving Up Giovani artisti" promosso dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale in collaborazione con l'Associazione Giovani Artisti, ha coinvolto un numero cospicuo di Paesi,

nell'intento di dare visibilità internazionale ad artisti emergenti nell'ambito del Teatro, della Danza, della Musica e dell'Arte Contemporanea.

Settore cinema:

- Nel 2002 il settore ha inviato all'estero circa 20 *Rassegne Cinematografiche* di registi ed interpreti famosi in collaborazione con Cinecittà Holding, la Cineteca Nazionale e le Cineteche di alcune Regioni.
- È proseguita la circuitazione della "Rassegna del Cinema al Femminile" a Damasco, Berna ed Atene e della "Rassegna Olmi" a Boston e a Chicago, della "Rassegna Napoletana" a Minsk, a Sarajevo, ad Ankara e Skopje, della "Rassegna Nanni Moretti" a Istanbul e a Kiev. I 13 film di Totò sono stati proiettati a Londra, Cardiff, Edimburgo, Nottingham ed Amsterdam.
- Tra le nuove iniziative la "Rassegna Petri" a Copenaghen, Stoccolma, Monaco Vancouver, Berkeley e Los Angeles, la "Rassegna Rossellini" a Montreal e la Rassegna "Fratelli Taviani" a Stoccolma, Berlino, Praga e Vienna.
- È stata assicurata la partecipazione al "Festival di Kerala"(India) con quattro pellicole, e al "Festival di Calcutta e Mumbai" e al "Festival di Punta dell'Este", al "Festival del Cinema Europeo" in Brasile.
- Si è partecipato alla seconda serie del "Nuovo Cinema Italiano" a Tokyo con 10 titoli sottolineati in giapponese in collaborazione con l'Agenzia Italia Cinema.

Settore Moda e Design:

- Per la *Moda* è proseguita in India, Repubblica di Corea e Repubblica Popolare Cinese la manifestazione "Cinquant'anni di Moda Italiana" cui sono state affiancate sfilate di abiti creati da stilisti italiani.
- Sfilate di Moda a Cipro in contemporanea a mostre di *gioielli e di artigianato regionale*. È stata così favorita la complementarità tra promozione culturale e promozione economico-commerciale.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale ha tradizionalmente posto tra i punti centrali di una strategia operativa la *promozione e diffusione della lingua italiana*. La lingua italiana è ora considerata anche nel suo rapporto attivo con la contemporaneità, collegata alla conoscenza della produzione letteraria ed in generale della cultura italiana, con un'attenzione particolare alla formazione linguistica e culturale delle nuove generazioni delle nostre collettività all'estero

A tal proposito, è opportuno ricordare che si tratta di una utenza diversamente caratterizzata a seconda della tipologia del fenomeno migratorio che l'ha determinata. Infatti, nel caso di più recente insediamento (Europa, Canada, Australia) l'esigenza dominante è quella del mantenimento della radice culturale e linguistica; nelle aree geografiche della prima emigrazione (America Latina e Stati Uniti) si tratta invece di

un vero e proprio recupero, soprattutto da parte delle ultime generazioni, della matrice culturale originaria.

Infine, tra le offerte linguistiche previste vi è anche quella di corsi di linguaggi settoriali, sinergicamente legati alla valorizzazione del mondo imprenditoriale italiano.

Sintesi delle attività svolte nell'anno 2002

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- la diffusione e il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso università straniere;
- l'erogazione di contributi alla creazione o al funzionamento di cattedre d'italiano all'estero;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero, ovvero affidati, sulla base di convenzioni, ad istituzioni specializzate, di fama consolidata, quali l'Università per Stranieri di Siena e la Fondazione IARD;
- la concessione di premi e contributi alla traduzione per la pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale;
- il supporto alle istituzioni certificate – università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di Cultura – nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l'invio di testi scolastici, selezioni ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche-tipo, ecc.;
- l'organizzazione di manifestazioni culturali nel settore della lingua italiana. Evento di particolare rilievo è stata la II Settimana della lingua italiana nel mondo.
- il coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero e dei gruppi di lavoro in cui essa si articola.

L'attività di promozione e diffusione della lingua italiana rappresenta uno degli obiettivi prioritari degli Istituti di Cultura. A tale scopo vengono reclutati docenti locali di lingua madre italiana ogniqualvolta possibile, in possesso degli indispensabili requisiti di base , per la gestione di corsi di varia tipologia e livello.

L'attività legata ai corsi di lingua consente agli Istituti di poter disporre di un cespite importante di risorse finanziarie, ad integrazione di quanto viene annualmente erogato sul capitolo 2761. Attraverso questa forma di autofinanziamento, in alcuni casi di entità rilevante, è stato possibile porre in essere attività altrimenti inattuabili.

Nel corso del 2002 la maggior parte degli Istituti Italiani di Cultura ha organizzato più di 4300 corsi di lingua, superando il tetto dei 65000 iscritti. Agli studenti che hanno frequentato i corsi sostenendo gli esami previsti al termine del ciclo di lezioni, sono state rilasciate circa 4000 certificazioni di competenza linguistica in base alle convenzioni con le Università di Siena, Perugia e Roma Tre, specializzate nell'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Un fondamentale strumento di diffusione della lingua italiana è infine rappresentato dalla rete delle scuole italiane all'estero la cui attività per l'anno 2002 viene illustrata in dettaglio al punto **I.3** della presente relazione.

Descrizione analitica delle attività

Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2002-2003 il numero di 272, di cui 48 con incarichi extra-accademici, con un aumento di 6 unità rispetto al 2001.

Si riportano i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 8 anni accademici.

Aree geografiche	1994-1995	1995-1996	1996-1997	1997-1998	1998-1999	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Africa sub-sahariana	2	3	2	4	5	8	8	8	8
Americhe	19	19	21	33	39	49	49	47	47
Asia,Oceania, Pacifico e Antartide	12	13	17	21	24	29	32	31	32
Europa	103	107	124	132	131	140	149	155	160
Mediterraneo e Medio Oriente	7	8	11	14	17	17	19	25	25
Totale	143	150	175	204	216	243	257	266	272

Inoltre, si è intervenuti con l'erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa è stata di €1.076.000, con un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente. Tali risorse sono state utilizzate per erogare n.112 contributi finalizzati alla creazione e al funzionamento di cattedre di lingua italiana in 52 Paesi così distribuiti:

Area geografica	numero contributi	PAESI
Europa	53	Albania, Armenia, Azerbaijan, Bosnia, Croazia, Finlandia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rep. Ceca, Rep. Slovacca,

		Russia, Spagna, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan
Africa subsahariana	8	Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia; Sudafrica
Americhe	26	Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Nicaragua, Perù, Stati Uniti
Asia e Oceania	21	Cina, Corea, India, Indonesia, Malaysia, Mongolia, Nuova Zelanda, Pakistan, Sri Lanka, Vietnam
Mediterraneo e Medio Oriente	4	Libano

Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero si è esplicato essenzialmente con due modalità:

a) sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti ed associazioni locali;
b) sotto forma di convenzioni stipulate con enti ed istituzioni in Italia per la realizzazione di corsi all'estero in collaborazione con enti ed istituzioni locali.

Sono state assegnati contributi all'organizzazione di corsi (importo complessivo di €146.085), così distribuiti

Europa	Austria, Croazia, Finlandia, Germania, Malta, Romania, Russia, Spagna, Uzbekistan	n.15 corsi di aggiornamento
Mediterraneo e Medio Oriente	Arabia Saudita, Siria	n.3 corsi di aggiornamento
Americhe	Argentina, Brasile, Uruguay	n.3 corsi di aggiornamento
Asia – Oceania	Australia, Vietnam	n.3 corsi di aggiornamento
	Totale Paesi: 16	Totale contributi: 24

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura valida alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

Le convenzioni per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana presso università o istituzioni italiane specializzate, ivi compresi gli oneri derivanti dal viaggio e dal soggiorno, hanno comportato uno stanziamento di €60.352,65. Nel 2002 sono state stipulate 2 convenzioni con la Fondazione IARD di Milano per corsi di formazione e aggiornamento in servizio di docenti di italiano a stranieri in Croazia (licei di Fiume e scuole superiori di Rovigno). È stata altresì stipulata una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena per l'organizzazione di un corso di formazione per docenti di italiano nelle scuole superiori di Romania.

La stipula di convenzioni con istituzioni specializzate nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri consente di presentare un pacchetto completo, finanziato all'origine e offerto in particolare a Paesi in via di sviluppo e dell'est europeo, i quali non sono in grado attualmente di far fronte localmente alle spese se non in misura molto limitata.

Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche

Nel corso del 2002 sono stati forniti incentivi a 111 opere. La selezione delle opere si è ispirata a principi consolidati che privilegiano oltre ai classici anche progetti mirati ed interattivi. In particolare è d'obbligo menzionare alcune delle più interessanti e originali tra le proposte avanzate: "Introduzione allo studio della storia economica" di Carlo Cipolla e la traduzione di "Italia–Giappone 450 anni" di AA.VV (Giappone); una nuova traduzione della "Divina Commedia" di Dante Alighieri (Paesi Bassi); l'importante progetto di traduzione in arabo della "Storia dei musulmani in Sicilia" di Michele Amari (Egitto); "La civiltà della conversazione" di Benedetta Craveri (Francia); "Manuale di lingua italiana" di AA.VV. (Georgia); "Storia del pensiero antico" di Giovanni Reale (Slovenia); la traduzione di alcuni volumi della collana di studi politici della casa editrice *Il Mulino* e di alcuni volumi della collana di marketing e tecnica pubblicitaria della casa editrice *Franco Angeli* (Argentina); "Dizionario commerciale italiano – croato" di AA.VV. (Croazia); la traduzione in cinese di alcune opere riguardanti l'Unione Europea (Cina); "Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso (Albania); la traduzione di alcune opere della letteratura italiana contemporanea in arabo (Siria); l'assegnazione di contributi, per opere italiane di vario genere, ad alcuni paesi (Bolivia, Cuba, Bosnia – Erzegovina) che, esprimendo un nascente ma rilevante interesse per la cultura italiana, hanno per la prima volta presentato richiesta di incentivo.

Per tali attività sono stati impegnati € 428.660,00.

Diffusione materiale librario ed audiovisivo

Sono state fornite biblioteche ed altre dotazioni librarie e di audiovisivi ad Istituti Italiani di Cultura e ad istituzioni universitarie e scolastiche straniere in cui viene insegnato l'italiano. In particolare, sono stati forniti libri e audiovisivi ai Dipartimenti universitari dove sono presenti i lettori inviati dall'Italia.

L'impegno di spesa per tali interventi è stato di circa €400.000, al netto delle spese di spedizione.

Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore linguistico ed editoriale.

Sono state realizzate oltre 15 manifestazioni in Italia e nel mondo, organizzate da Enti, Istituzioni ed Università, con l'apporto di insigni studiosi e ricercatori di vari Paesi, su tematiche inerenti la lingua, la cultura e la produzione editoriale italiana. Tra le suddette iniziative si segnala in particolare il convegno (tenuto a febbraio presso il MAE) per la presentazione dell'indagine "Italiano 2000", condotta – su incarico della DGPCC – dal Dipartimento degli Studi Linguistici e Letterari dell'Università La Sapienza di Roma sotto la direzione scientifica del prof. Tullio De Mauro. Contributi sono stati altresì concessi alle Sedi all'estero per l'organizzazione della II Settimana della lingua italiana nel mondo.

È stato inoltre assicurato un congruo sostegno alla partecipazione italiana a importanti manifestazioni editoriali, quali il Salon du Livre di Parigi, la Fiera del Libro

di Budapest, dove l'Italia è stata presente come ospite d'onore, la Fiera Internazionale del Libro di Buenos Aires, la Fiera del Libro di Teheran, la Mostra del Libro Italiano a Jerevan.

L'importo complessivo stanziato per le manifestazioni (cap.2493) è stato pari a €313.016,38.

Seconda Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (14-19 ottobre 2002)

A seguito del successo della prima edizione, è stata riproposta anche nel 2002 la "Settimana della lingua italiana nel mondo", per offrire uno spazio istituzionale dedicato ad una riflessione comune sull'italiano e sugli strumenti di promozione linguistica all'estero.

La Seconda "Settimana" ha registrato un consistente aumento delle manifestazioni organizzate sia dagli Istituti Italiani di Cultura, sia dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari, con seminari, convegni sulla lingua italiana e la sua didattica come lingua straniera, proiezione di film e spettacoli dal vivo.

Tema del 2002 è stato "L'italiano e le arti della parola", dedicato agli impieghi della lingua italiana nei vari campi dell'espressione artistica, dal teatro di parola, all'opera, dal cinema alle canzoni e ai programmi televisivi.

La manifestazione è stata organizzata dal MAE, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, in collaborazione con l'Accademia della Crusca e con varie istituzioni interessate alla promozione della lingua italiana, tra le quali il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, la Società Dante Alighieri, la RAI (RAI International e RAI Educational) e la Fondazione Corriere della Sera. Nell'edizione 2002 stata associata anche la Svizzera, per iniziative congiunte in Paesi terzi realizzate in collaborazione con la Pro- Helvetia.

Sono stati proposti due concorsi di scrittura per studenti di italiano all'estero. Uno, intitolato "Scrivi con me", chiedeva agli studenti della scuole superiori di completare un racconto, scritto per l'occasione da Dacia Maraini. I dodici migliori testi, selezionati tra i 47 finalisti, sono stati pubblicati insieme all'originale di Dacia Maraini in un volume edito con il finanziamento del MAE e diffuso attraverso la rete delle scuole e dei lettorati. L'altro concorso, dal titolo "L'italiano perché?", è stato rivolto agli studenti universitari, che si sono cimentati in un elaborato sulle motivazioni che li hanno portati allo studio della nostra lingua. I 7 migliori elaborati, tra i 140 finalisti, sono stati pubblicati nella rivista ufficiale dell'Accademia della Crusca.

Evento centrale della Settimana è stata la video-conferenza che, con il coordinamento di Michele Mirabella, il 17 ottobre ha collegato linguisti e personalità della cultura presenti a Roma con specialisti stranieri presso gli IIC di Buenos Aires, Los Angeles, Parigi, Pechino, Tunisi, Varsavia e presso la sede della radio-televisione svizzera di lingua italiana a Lugano.

La "Seconda Settimana della lingua" ha avuto ampia eco sui mezzi di informazione in Italia e all'estero.

Patrocini

L'Ufficio ha istruito le pratiche relative a richieste di patrocinio del Ministero degli Affari Esteri per premi letterari, convegni sulla lingua e la letteratura italiana e iniziative che prevedono la pubblicazione (sia in volume sia su supporti informatici o audiovisivi) di opere sulla letteratura e la cultura italiana. Nel 2002 sono state trattate oltre 20 richieste.

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Il sistema scolastico italiano all'estero comprende le tre seguenti tipologie:

a) Iniziative dello Stato italiano
   - scuole statali;
   - corsi di lingua e cultura italiana, inseriti o integrati nelle scuole locali.

b) Iniziative delle stesse comunità- anche di quelle più recenti composte da espatriati temporanei - che hanno creato:
   - scuole legalmente riconosciute, in via di trasformazione in scuole paritarie;
   - scuole con presa d'atto;
   - corsi di lingua e cultura italiana istituiti da comitati locali.

c) Iniziative nel quadro dei rapporti internazionali:
   - scuole o sezioni bilingui istituite attraverso specifiche intese bilaterali;
   - sezioni italiane nelle scuole straniere a carattere internazionale;
   - sezioni italiane delle Scuole Europee, costituite sulla base di una apposita convenzione intergovernativa sottoscritta dai Paesi membri dell'UE.

Il Ministero degli Affari Esteri finanzia le istituzioni scolastiche statali, ma sostiene anche le istituzioni scolastiche non statali e le sezioni italiane presso scuole straniere, attraverso l'invio di docenti di ruolo o con l'erogazione di contributi finanziari, nonché mediante programmi di formazione dei docenti locali. Presso le Scuole Europee vengono inviati docenti di ruolo il cui onere è a carico delle scuole medesime, fatta salva l'erogazione dello stipendio metropolitano effettuata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

L'attuale rete scolastica è composta da 164 scuole italiane e 117 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee, per un totale di 281 istituzioni. Complessivamente operano nelle scuole italiane e straniere 462 unità di personale ruolo (di cui 19 dirigenti scolastici, 429 docenti e 14 non docenti) a carico del Ministero degli Affari Esteri. Nelle scuole europee operano inoltre 117 docenti di ruolo non a carico di questo Dicastero.

Ben 251 istituzioni scolastiche rilasciano titoli di studio riconosciuti sia in Italia che nei Paesi in cui operano ed in buona parte sono coperte da accordi bilaterali intergovernativi, o da intese locali concordate dalle nostre Rappresentanze diplomatico - consolari.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si deve aggiungere la rete delle direzioni didattiche dei corsi di lingua e cultura italiana per i figli dei connazionali che è composta da 68 Direzioni, concentrate prevalentemente in area europea, con 384 unità di personale di ruolo addette ai corsi a cui si aggiungono i docenti assunti in loco dai Comitati Gestori. Tale rete complessiva delle varie istituzioni scolastiche all'estero comporta la gestione di circa 1500 unità di personale (di ruolo, supplente e contrattista), comprese le relative procedure di reclutamento.

L'utenza delle sole scuole è di oltre 30.000 alunni di scuola materna, elementare, secondaria di primo e di secondo grado.

Il carattere "composito" delle istituzioni scolastiche italiane all'estero riflette le trasformazioni socio- economiche dell'Italia degli ultimi decenni. Dette istituzioni quindi hanno subito nel tempo varie trasformazioni in corrispondenza a precise fasi della nostra storia e della nostra collocazione nella collettività internazionale. Dal sostegno prevalente alle comunità italiane le istituzioni scolastiche italiane all'estero sono passate a svolgere anche un importante ruolo di diffusione della nostra lingua, cultura e civiltà presso le comunità estere a fronte di un sempre crescente interesse per le opportunità economiche e di vita che il nostro Paese è attualmente in grado di offrire.

Un riscontro di quanto detto è la costante crescita di studenti stranieri nelle istituzioni scolastiche italiane, soprattutto negli ultimi anni. Attualmente la presenza di studenti stranieri nelle scuole italiane all'estero raggiunge circa il 71,26%. Se consideriamo l'utenza complessiva di tutte le nostre istituzioni scolastiche (scuole italiane e sezioni italiane presso scuole straniere) la percentuale di studenti stranieri raggiunge il 77,67%.

Le scuole italiane all'estero, ove esistono, possono inoltre svolgere un ruolo importante anche nei confronti dei figli degli immigrati in Italia che, rientrando nel proprio Paese, intendono continuare gli studi già intrapresi in Italia.

Nell'anno 2002 gli interventi relativi alla rete delle istituzioni scolastiche all'estero (scuole statali, legalmente riconosciute, straniere bilingui o a carattere internazionale) sono proseguiti - in sede di determinazione del contingente annuale 2002/2003 del personale docente e non docente distaccato all'estero - razionalizzando le risorse, attraverso il riorientamento delle medesime dal settore dei corsi di lingua (soprattutto ove non inseriti nei curricula scolastici locali) verso quello dei lettorati presso le università straniere (che è aumentato di 9 unità raggiungendo un totale di 275 lettorati, di cui 42 con incarichi extra-accademici presso gli Istituti di Cultura) oltre che verso le istituzioni scolastiche bilingui.

Riguardo alle scuole italiane legalmente riconosciute, in corso di trasformazione come paritarie, presenti soprattutto in America Latina, è proseguita una politica volta ad accrescere la qualità del servizio scolastico mediante contributi statali diretti e finalizzati (reclutamento locale di docenti qualificati, elargizione di borse di studio, allestimento di laboratori scientifici, linguistici ed informatici), e la nomina di Dirigenti Scolastici presso gli Uffici consolari per assicurare l'opportuna opera di coordinamento e consulenza tecnica.

La Legge 401/90 ha introdotto la possibilità di erogare contributi per l'attivazione di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche e università straniere nonché per la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali di lingua italiana. Considerata l'alta frequenza di studenti stranieri nelle nostre scuole e la richiesta crescente di apprendimento della nostra lingua e cultura, si è ritenuto opportuno dare sviluppo sia agli accordi di bilinguismo per l'attivazione, presso scuole straniere, di sezioni italiane con curriculum integrato e con riconoscimento dei titoli di studio finali per la prosecuzione degli studi nelle università dei rispettivi Paesi, sia ad accordi per la diffusione dell'italiano nelle scuole straniere, sia inoltre ad accordi per il sostegno di sezioni italiane presso Scuole Europee.

Sono stati concordati nel corso del 2002 gli accordi bilaterali specifici di seguito indicati.

- In *Russia* è stata avviata la predisposizione di un Accordo sulla diffusione delle lingue italiana e russa nelle scuole dei rispettivi Paesi e di un Memorandum sul funzionamento delle sezioni bilingui .
- In *Albania* è stata avviata la predisposizione di un accordo intergovernativo per la diffusione dell'italiano nelle scuole albanesi già introdotto sperimentalmente con il *sostegno* ed è stato sottoscritto il Memorandum d'intesa sul funzionamento delle sezioni bilingui italo- albanesi.
- In *Germania* è stata avviata la predisposizione di un accordo quadro per il funzionamento di sezioni bilingui in entrambi i Paesi.
- In *Spagna* è stata avviata la predisposizione di un accordo quadro sul funzionamento di sezioni bilingui italiane o spagnole e di sezioni internazionali a opzione italiana o spagnola nelle scuole di entrambi i Paesi
- Nelle Scuole Europee è stata sottoscritta un'intesa tecnica per il sostegno finanziario di una sezione italiana nella Scuola europea di Francoforte.
- Negli *Stati Uniti*: con il sostegno italiano è stato avviato un importante progetto, l'Advanced Placement Programm, per l'inserimento della lingua italiana come lingua curricolare, in 500 scuole secondarie del Paese.
- In *Venezuela* dall'anno scolastico 2001/2002 con decreto n.3712 del 5.6.2001, emanato dal Ministero dell'Educazione della Repubblica Venezuelana, è stato introdotto lo studio della lingua italiana come insegnamento obbligatorio in 25 scuole private.
- In *Libano* a seguito di intese con quelle autorità, si è esteso l'inserimento dell'italiano nel curriculum delle scuole locali iniziato da tre anni. Sono state 10 le scuole pilota prescelte per l'iniziativa. Il progetto è sostenuto con l'assegnazione di contributi per l'attivazione di cattedre di italiano.

Il piano degli interventi in Albania, oltre alla prosecuzione ed allo sviluppo delle iniziative nei settori delle scuole bilingui, ha visto sviluppare in via sperimentale e con accordi intergovernativi l'importante "Progetto della diffusione della lingua italiana nelle scuole albanesi", a partire dalle scuole elementari fino al livello superiore.

Si è provveduto inoltre all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere (n°185) nonché per borse di studio a studenti meritevoli (n°55) e per viaggi di studio in Italia (n°370). In tal modo è stato sostenuto il funzionamento delle cattedre di lingua e cultura italiana delle scuole bilingui, nonché l'apertura di nuove sezioni bilingui presso scuole straniere prevalentemente dell'Europa centro-orientale e balcanica (Albania, Bosnia, Georgia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Slovacchia, Ucraina) nonché in Europa (Turchia, Germania, Spagna, Islanda), Africa (Sudan) e in alcuni Paesi dell'America (Perù, Stati Uniti, Costarica) e in Asia (India e Cina).

In materia di sostegno ai corsi di formazione per docenti stranieri di italiano, i contributi sono stati assegnati con particolare riferimento alle iniziative bilingui e di diffusione della lingua italiana nelle scuole straniere in area europea (Austria, Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Germania, Cipro, Francia, Grecia e Romania). Sono state sostenute peraltro alcune iniziative di aggiornamento del personale docente in America (Messico e Perù, Brasile e Argentina), Africa (Marocco) e in Australia.

Il sostegno alle scuole straniere, così come alle scuole italiane non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti è divenuto un settore prioritario d'intervento, consentendo di espandere le iniziative con soluzioni alternative all'invio di personale di ruolo. Inoltre tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle diversificate esigenze delle sedi, che necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per un'adeguata formazione del personale anche attraverso contributi per l'aggiornamento, la formazione a distanza ecc., affinché sia garantita la qualità del servizio.

L'estensione alle scuole all'estero del processo di riforma in corso nel sistema scolastico italiano, già avviata lo scorso anno, è proseguita, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, con gli opportuni adeguamenti. A tal fine sono state ampliate le risorse per una migliore qualificazione della presenza scolastica italiana nei vari Paesi attraverso specifici progetti di miglioramento dell'offerta formativa e per iniziative di aggiornamento on line raccordate con il MIUR (formazione in servizio) nei confronti dei docenti di italiano. Dopo un approfondito esame con il Ministero, sono stati predisposti i provvedimenti quadro per l'estensione, con necessari adattamenti, alle scuole italiane all'estero, dell'autonomia scolastica e della parità scolastica.

Il ruolo delle istituzioni scolastiche italiane all'estero, tenuto conto dei mutamenti intervenuti, corrisponde ad esigenze e obiettivi di varia, ma convergente natura. Infatti, nel garantire ove possibile l'insegnamento in italiano alle nostre principali collettività stanziali all'estero, si ha cura anche dell'opportunità di offrire tale insegnamento anche ai figli dei cittadini (imprenditori, operatori economici, tecnici ecc.) che espatriano temporaneamente nel quadro della crescente internazionalizzazione della economia italiana, in vista del loro successivo ritorno in Italia e nella scuola italiana.

Si deve inoltre corrispondere, nella misura del possibile, alla *crescente domanda di insegnamento di italiano da parte di cittadini dei Paesi esteri*, tenuto conto che la diffusione, attraverso la scuola, non solamente della lingua ma anche della cultura italiana è un elemento basilare della nostra politica culturale, con sensibili ricadute

politiche ed economiche. Ciò in analogia a quanto viene fatto da altri importanti Paesi, particolarmente attenti a tali rilevanti aspetti.

Complessivamente le risorse finanziarie rivolte al settore delle scuole, dei corsi e dei lettorati assorbono *oltre la metà dei fondi disponibili presso la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale*. La maggior parte di essi viene impegnata per l'erogazione di indennità di sede o di retribuzioni del personale - di ruolo e non - addetto a questo settore che ammonta ad oltre 1700 unità.

Tale dotazione finanziaria si rivela tuttavia ancora *insufficiente* a rispondere adeguatamente alla richiesta di lingua e cultura italiana che proviene dall'estero, pur in presenza di una politica di razionalizzazione e di ridistribuzione delle risorse per investirle dove appare più proficuo il rapporto costo/ricavo, permettendo in tal modo il mantenimento della rete delle scuole e dei corsi e un incremento di quella dei lettorati e delle scuole bilingui.

Un potenziamento significativo e sistematico dei nostri interventi potrebbe essere attuato solo qualora venissero incrementate le risorse finanziarie.

1.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

È proseguita nel 2002 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il MIUR con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso un costante monitoraggio degli accordi di cooperazione stipulati direttamente tra le Università italiane e quelle straniere, anche al fine di individuare i progetti di collaborazione da sostenere prioritariamente, in ragione della loro particolare efficacia.
Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2002 :

Cooperazione con Francia e Germania
In sinergia con le politiche del MIUR e della CRUI, sono state seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiore europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Per quanto riguarda la Francia, si è continuato a seguire le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia ed Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per il funzionamento dell'Università italo-francese, attraverso la partecipazione del Direttore Generale per la Promozione Culturale, o di un suo delegato, alle riunioni del Consiglio Scientifico. Sono stati approvati i progetti di collaborazione interuniversitaria italo-francesi presentati a seguito del secondo bando (Programma Vinci 2002) dell'Università italo-francese. Relativamente alla cooperazione italo-tedesca, è stato firmato il 25 maggio 2002 l'Accordo per la costituzione di un Ateneo italo-tedesco, tra i Presidenti delle due Conferenze dei Rettori, il Rettore dell'Università di Trento ed il Segretario Generale della DAAD (*Deutscher Akademischer Austausch Dienst*), con l'obiettivo di intensificare i rapporti di cooperazione universitaria tra Italia e Germania. Si è conti-

nuato a seguire le attività di avvio dell'Ateneo, anche in vista della predisposizione di una dichiarazione governativa di sostegno dell'iniziativa.

Iniziativa Adriatico-Ionica. Rete interuniversitaria "UNIADRION".

Si è partecipato ai lavori di due Tavole Rotonde sulla cooperazione interuniversitaria, organizzate nei mesi di maggio e dicembre 2002 dalle Presidenze di turno greca ed italiana dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. Si è seguito con particolare attenzione lo sviluppo del progetto di Rete interuniversitaria UNIADRION, istituita all'interno del *volet* culturale dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. La Rete UNIADRION mira a favorire il processo di internazionalizzazione delle Università della regione adriatico-ionica, ed è coordinata dall'Università di Bologna.

Cooperazione con Paesi America Latina

Si è continuato a seguire con attenzione gli sviluppi del progetto per la costituzione di un polo didattico decentrato in Argentina per il coordinamento delle attività italiane in quel Paese, ulteriormente perfezionato nel mese di febbraio 2002 con la firma di un Accordo di rete per l'istituzione di un Centro Universitario Italiano in Argentina (CUIA) tra il Consejo Interuniversitario Nacional dell'Argentina e varie Università italiane.

Paesi Europa Centro-orientale

Nel corso di varie riunioni interministeriali (MAE-MIUR) è stato esaminato ed approfondito il progetto elaborato dall'Università di Trieste per la creazione di un'Università dei Paesi InCE, il cui annuncio era stato dato al Vertice dei Capi di Governo InCE tenutosi a Trieste nel dicembre 2001. Il coordinamento dell'iniziativa è stato affidato dalla Presidenza del Consiglio all'Ateneo triestino nell'ottobre 2002; è stato al riguardo caldeggiato presso il MIUR un finanziamento da destinare all'avvio dell'iniziativa.

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica si è affermata, nel corso dell'anno 2002, come componente significativa della politica estera italiana. Sulla scorta quindi dei progetti del Governo atti a riformare il settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T) e ad assegnare un ruolo significativo ai rapporti internazionali in materia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha avviato iniziative volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, ovverosia all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Consapevoli del fatto che non ci sia sviluppo economico senza innovazione e non c'è innovazione senza ricerca scientifica è evidente che l'impiego di risorse in questo settore rappresenta un rilevante investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commer-

ciali. Nel corso dell'anno è stato pertanto accentuato notevolmente il peso della cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò consente di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

Seguendo quindi i lavori preparatori del Programma Nazionale della Ricerca 2003–2006, cui partecipano tutti i Ministeri competenti, si è ritenuto di predisporre un contributo del Ministero degli Affari Esteri, consistente nel documento di "strategia di internazionalizzazione della ricerca S&T italiana". Tale documento individua i settori da rafforzare, nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori *partners* internazionali, e i settori di riconosciuta "eccellenza". Da tale analisi deriva la scelta dei settori prioritari su cui puntare nella nostra politica di cooperazione internazionale in campo S&T. Il documento è stato molto apprezzato dal MIUR ed è destinato a divenire parte del capitolo internazionale del Programma Nazionale della Ricerca per gli anni 2003–2006 (PNR). Grazie a questa azione, il Ministero degli Affari Esteri intende esercitare un ruolo di "capofila" nella definizione degli obiettivi strategici del Governo in materia di cooperazione bilaterale S&T.

Nella propria azione per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre rafforzato alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici
- i Programmi Esecutivi bilaterali
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali

La Direzione Generale sta inoltre portando avanti alcune iniziative specifiche:

Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)

Sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha realizzato il Progetto RISeT per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni ed opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie raccolte giungono per via informatica quasi in tempo reale all'utente finale con una serie di semplici operazioni intermedie guidate. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*. Tale Progetto, dopo il suo lancio nel 2001 ed una prima fase di rodaggio, è entrato nel corso del 2002 in piena operatività ed esistono già alcune collaborazioni internazionali nate proprio a seguito di questo flusso di informazioni.

Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (progetto DAVINCI).

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale già dal 2001 ha ideato un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la

costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero. Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso dell'anno, in collaborazione con il MIUR ed i principali enti di ricerca, con l'obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero
- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani
- far conoscere eventuali iniziative del MIUR sul "rientro dei cervelli"
- costituire un foro di dialogo fra ricercatori all'estero e fra di essi e i colleghi rimasti in Italia.

Oltre a queste attività centrate sulla promozione della ricerca di base e applicata, nel 2002 si è approfondita l'azione volta a promuovere all'estero la cultura scientifica italiana, sfruttando le sinergie fra la rete degli Addetti Scientifici e quella degli Istituti di Cultura.

A seguito dell'assegnazione straordinaria di fondi da parte della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo per iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico dei PVS, sono state poi sottoscritte 13 Convenzioni con Enti di ricerca per attività di trasferimento tecnologico in numerosi Paesi, per un importo di circa €1.500.000.

1.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

L'alta competenza italiana - unanimemente riconosciuta a livello internazionale - nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale, ha dato ulteriore stimolo per ampliare gli interventi di questo tipo all'estero, sia sul piano numerico che su quello dell'entità e dell'importanza dei singoli progetti. Per questo motivo la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2002 le attività di sostegno anche finanziario a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche di scavo e di ricerca antropologica ed etnologica costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli Stati interessati.

La tipologia di intervento prevalente nel 2002 ha confermato la tendenza che privilegia non soltanto lo sviluppo di attività scientifiche di ricerca e di studio, ma anche delle molteplici connessioni esistenti con gli ambiti altrettanto significativi del trasferimento tecnologico e dello sviluppo sostenibile. Una particolare attenzione è stata anche rivolta al sostegno dei progetti che prevedono iniziative che includono at-

tività di formazione del personale locale e che pertanto consentono una valorizzazione del capitale umano in Paesi terzi.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il Bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica.

L'anno 2002 è stato un anno particolarmente ricco per i contributi a missioni archeologiche. Grazie infatti all'afflusso sul competente capitolo di bilancio di fondi extra provenienti dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, si sono potuti assegnare contributi per €4.881.950, arrivando a poter sostenere ben 178 missioni in 57 Paesi (51 in Europa, 74 nel Bacino del Mediterraneo, 14 in Africa, 15 nelle Americhe, 24 in Asia). Da segnalare in particolare l'avvio di un Progetto Pilota per la progettazione del Parco Naturalistico- Culturale de "La Malaga" a Cartagine da parte del Centro Ricerche e Scavi Archeologici di Torino e la ripresa della Missione archeologica italiana in Afghanistan da parte dell'ISIAO.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati ulteriormente valorizzati e sostenuti i progetti pilota avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti, di cui si fornisce una breve sintesi:

- Albania: esplorazione sistematica della città greco-romana di Phoinike in funzione della creazione del parco archeologico (Università di Bologna);
- Giordania: progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Fanciscanum, Roma);
- Libia: 3 progetti relativi al restauro dell'Arco di Settimio Severo a Leptis Magna (Università di Macerata), al restauro del Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo) e alla valorizzazione del complesso costiero delle ville romane di Silin (Università Roma Tre);
- Malta: interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università La Sapienza di Roma);
- Nepal: piano di recupero ambientale ed architettonico dei principali luoghi di culto sul fiume Bagmati, nella Valle di Kathmandu, nel contesto del parco programmato dalle Nazioni Unite (Università di Firenze);
- Oman: interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- Siria: sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università La Sapienza, Roma);
- Tunisia: 2 progetti relativi rispettivamente all'esplorazione e restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari) e alla valorizzazione della città romana di Uthina (Università di Cagliari);
- Vietnam: completamento della redazione della carta archeologica informatizzata dell'intera area di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

Ai fini di assicurare la massima trasparenza nell'assegnazione dei contributi ed onde poter selezionare le migliori proposte di missione, dal 2002 è stato introdotto il sistema del bando via internet. La selezione delle domande pervenute avviene inoltre, sempre innovando rispetto all'anno passato, con la formazione di un gruppo di lavoro con la partecipazione del MBAC.

È stato infine prodotto un CD contenente foto e descrizione di tutte le missioni archeologiche italiane finanziate all'estero. Sono state anche impartite istruzioni alle Ambasciate affinché valorizzino le missioni archeologiche italiane sia rispetto alle autorità locali che presso gli organi di informazione.

Agli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale da noi effettuati a livello bilaterale nei Paesi Emergenti nel corso del 2002, occorre affiancare l'azione dell'Italia a sostegno dei molti e qualificati programmi multilaterali, con particolare riferimento a quelli realizzati in collaborazione con l'UNESCO, ed in specie con il Centro del Patrimonio Mondiale e con l'Ufficio Regionale di Venezia per l'Europa Centro-Orientale e del Sud-Est "ROSTE", entrambi facenti capo all'Organizzazione parigina. In tale ambito l'Italia è, infatti, il quinto maggior contribuente al Bilancio ordinario dell'UNESCO e secondo, dopo il Giappone, in termini di contributi volontari erogati per il tramite della Cooperazione Italiana. Aree di intervento prioritarie degli interventi attuati dall'Italia in multilaterale, ed in multi-bilaterale (progetti attuati dall'Organismo internazionale, finanziati totalmente dall'Italia) sono state il Sud-Est europeo, l'Africa del Nord e quella Australe, nonché il Sud-Est asiatico. Importante è, anche, il ruolo dell'Italia nella promozione, a livello internazionale ed in particolare UNESCO, della politica onusiana di salvaguardia e recupero del Patrimonio archeologico (anche sottomarino) e culturale mondiale ed in specie dei siti della Lista del Patrimonio Mondiale istituiti con la Convenzione UNESCO del 1972.

1.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

Borse di Studio

Nell'anno accademico 2002-2003 sono state offerte circa 9.000 mensilità di borse di studio (a partire da €232,41– grazie all'intesa con l'Università di Genova, e con vari Enti locali liguri – e fino a €775 mensili, più l'assicurazione contro infortuni e malattie e, ove previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, anche le spese di viaggio). Per quanto riguarda le risorse finanziarie, lo stanziamento è stato pari a €5.938.000,00.

Le borse di studio sono state destinate agli studenti stranieri di circa 100 Paesi, nonché agli Italiani residenti all'estero (attraverso le borse IRE) ai profughi e vari Enti (Collegio d'Europa di Bruges, Istituto Universitario Europeo di Firenze, Unione Latina di Parigi, l'Università di Tor Vergata Roma, l'Istituto Europeo di Diritto Pubblico di Atene, l'Istituto Trentino di Cultura, la Fondazione "Orchestra Cantelli" "l'Associazione Rondine Cittadella della Pace", la Scuola di Restauro ecc.).

Ciò che ha maggiormente caratterizzato il lavoro svolto nel settore nel corso del 2002 è stato il perfezionamento della semplificazione del complesso ed articolato iter amministrativo delle borse di studio, avviata nell'anno precedente.

In tale quadro, sono state messe in atto le nuove procedure informatiche, mirate a rendere più tempestiva l'erogazione delle mensilità ai borsisti stranieri, intervenendo con alcune modifiche alle disposizioni generali sull'offerta di borse di studio indirizzate alle Rappresentanze e soprattutto con l'ulteriore miglioramento del collegamento via INTRANET con le Sedi all'estero per l'inserimento diretto dei dati dei borsisti. Ciò ha consentito una più rapida predisposizione dei decreti. In generale, lo snellimento attuato ha giovato anche all'immagine del Paese, rendendo competitiva l'offerta di borse di studio.

Scambi Giovanili

Gli Scambi giovanili si sono intensificati, con lo scopo di incentivare la conoscenza della diversità culturali giovanili e di sviluppare nelle nuove generazioni il rispetto e la tolleranza nei rapporti internazionali.

Le tematiche privilegiate sono state quelle *formative*, miranti alla scoperta del patrimonio culturale ed ambientale, al sostegno del volontariato, al confronto di esperienze nel campo artistico giovanile, all'incentivazione della mobilità dei giovani meno avvantaggiati sul piano culturale e sociale, alla sensibilizzazione dei giovani ai valori della tolleranza, del pluralismo, della solidarietà sociale.

Gli interventi sono stati effettuati nell'ambito dei Protocolli bilaterali in vigore con 26 Paesi: Algeria, Austria, Belgio Comunità Fiamminga, Belgio Comunità Francofona, Bielorussia, Brasile, Cipro, Corea, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Malta, Marocco, Moldavia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Tunisia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.

Nel 2002 sono stati rinnovati i *Protocolli bilaterali* con Bielorussia; Marocco; Moldavia; Romania; Spagna; Ungheria. Tali Protocolli prevedono anche la realizzazione di progetti a carattere multilaterale, che hanno lo scopo di promuovere, in un aperto confronto di culture, l'incontro di giovani provenienti anche da Paesi con i quali non sussistono specifici programmi esecutivi nel settore degli Scambi Giovanili. In tale contesto sono stati organizzati, nel corso del 2002, in collaborazione con Regioni, Comuni, Associazioni Giovanili ed Istituti scolastici, corsi di lingua e letteratura finalizzati all'acquisizione ed al perfezionamento delle conoscenze linguistiche da parte degli animatori stranieri, per incentivare e migliorare la qualità degli scambi con le Organizzazioni giovanili italiane.

Si può affermare che circa un migliaio di giovani hanno partecipato nel 2002, a vario titolo, alle iniziative promosse e/o finanziate da questa Amministrazione, che hanno talora interessato anche giovani provenienti da Paesi con i quali non sono ancora in vigore Protocolli di Scambi.

Per quanto riguarda infine l'ambito multilaterale, è stata assicurata la rappresentanza negli organi di politiche giovanili del Consiglio d'Europa, di cui l'Italia è uno dei maggiori contribuenti anche in campo giovanile, e dell'Iniziativa Centro Europea (InCE). In tale ultimo ambito è stata curata la partecipazione a livello istituzio-

nale e di associazioni giovanili al "Forum della gioventù" sul tema "Occupazione giovanile e sviluppo sostenibile", che ha avuto luogo a Skopje dal 12 al 14 novembre 2002, con la partecipazione di circa 200 giovani provenienti dai 17 Paesi membri dell'InCE.

1.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

Nell'aprile del 2002 il Ministero ha partecipato con un proprio rappresentante al Convegno di Lisbona organizzato dall'Unesco-Regione Europea e dal Consiglio d'Europa in occasione del primo quinquennio dall'adozione della Convenzione, varata congiuntamente dai due Organismi l'11 aprile 1997 a Lisbona, sul riconoscimento dei titoli di Istruzione Superiore nella Regione Europea, un importante strumento per la mobilità degli studenti universitari in ambito europeo, attraverso il riconoscimento dei periodi di studio già svolti e titoli accademici precedentemente conseguiti in uno dei Paesi Parte delle citate organizzazioni internazionali.

Nello stesso anno, con l'emanazione della legge 11 luglio 2002. n. 148, si è conclusa l'opera di coordinamento della Direzione del complesso iter di ratifica parlamentare per l'entrata in vigore della Convenzione nel nostro Paese.

Nello stesso anno è sta ultimata la fase preparatoria per l'avvio dei negoziati con la Russia per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio scolastici e universitari, realizzatasi con la prima riunione a Mosca, nel gennaio del 2003, di uno specifico Gruppo Misto di Esperti che ha elaborato i principi e criteri base dell'accordo. Un analogo negoziato è iniziato nel 2002 con la Slovacchia, limitatamente ai titoli accademici: un processo verbale di una riunione mista di esperti ha definito anche in questo caso alcune linee guida per il prosieguo della trattativa.

I.9 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

La cooperazione culturale e scientifica multilaterale si realizza attraverso una serie di Organizzazioni ed istituzioni internazionali che non comprendono quelle inserite nel contesto comunitario, di competenza della Direzione Generale per l'Integrazione Europea.

UNESCO

L'attuale *strategia di azione* dell'UNESCO indica la volontà dell'Organizzazione di contribuire, nell'ambito del proprio mandato istituzionale (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo contenuti nella Dichiarazione del Millennio adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2000, concentrando il proprio impegno sulla promozione dell'istruzione primaria generalizzata, le pari opportunità di accesso ai successivi gradi dell'istruzione, la protezione e l'etica dell'ambiente e delle risorse, a cominciare da quelle idriche, la lotta all'AIDS e alle altre gravi pandemie, l'accesso universale alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'Italia è uno dei massimi promotori dell'Organizzazione. Offrono un riscontro di ciò, per l'anno 2002:

1.) *l'importante sostegno finanziario* che ci ha collocato al quarto posto tra i contribuenti al Bilancio ordinario (dopo Giappone, Germania e Francia, con una quota parte annuale pari a €17.885.140,50, su un *plafond* complessivo, confermato per il 2002/2003, pari a 544.367.250 dollari USA) e al secondo posto tra i donatori, dopo il Giappone, per contributi extrabilancio.

Questi ultimi, che si attestano intorno ai €25 milioni annui, sono rappresentati, per la parte più consistente, di €17,85 milioni, dal finanziamento del MIUR al Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) di Trieste, e all'Accademia delle Scienze per i Terzo Mondo (TWAS); quindi dal contributo volontario della DGCS all'UNESCO (passato dai 4,5 miliardi di lire del 2000, ai €4,5 milioni nel 2002, ai €5,5 milioni nel 2003) e della DGPC al ROSTE di Venezia (Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Tecnologia in Europa) e al Fondo del Patrimonio Mondiale, pari – rispettivamente - ad €1.291.142,00 e €189.206,61.

Il trend negativo della consistenza reale del bilancio ordinario e l'alta incidenza dei costi di gestione spostano sui contributi volontari ogni concreta possibilità d'azione dell'Unesco, rafforzando di conseguenza il peso specifico dell'Italia.

È bene precisare che, a fronte di tale notevole impegno finanziario italiano a favore dell'organizzazione onusiana, si constata un trend decrescente nello stanziamento di risorse governative destinate alla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Negli ultimi anni si è, infatti, registrato un costante decremento dei relativi finanziamenti, pari a circa il 25%/anno. Tale situazione ha comportato che la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO incontri sempre maggiori difficoltà nell'attuare le proprie attività istituzionali, rendendo sempre più difficile garantire il necessario contributo scientifico e culturale che la CNI dovrebbe poter assicurare alle Istituzioni italiane. Ad oggi, le risorse finanziarie governative assegnate alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO garantiscono poco più del mero funzionamento della struttura.

2.) *La nostra leadership nel settore culturale*. Tra le iniziative del 2002 sono da annoverare:

- l'inserimento nella lista del patrimonio mondiale delle "città tardo barocche della Val di Noto", durante la XXVI sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, riunitasi a Budapest nel Giugno 2002. Il numero dei nostri siti nella lista è aumentato a 36, nonostante le restrizioni imposte dalla politica di riequilibrio della stessa a favore di aree geografiche e tipologie sottorappresentate e, in particolare, a favore dei PVS;
- la realizzazione a Venezia, dal 14 al 16 novembre 2002, di un convegno internazionale, in occasione del trentennale della "Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale dell'umanità" e dell'anno internazionale del "patrimonio culturale comune". Finanziato soprattutto con contributi italiani, l'incontro, che ha riunito i massimi esperti internazionali del settore, ha rappresentato un'occasione di riflessione su quanto fin ora rea-

lizzato ed un'opportunità per promuovere nuove forme di coinvolgimento di attori pubblici e privati nelle iniziative di tutela, oltre che per valutare nuovi modi di interpretare il patrimonio nel rispetto delle diverse sensibilità culturali esistenti;

- Il sostegno sul piano normativo internazionale, si è poi sostanziato in azioni per promuovere e tutelare il patrimonio immateriale (tradizioni, feste, riti, danza, musica, teatro, tecniche tradizionali di artigianato e arti varie), espressione particolarmente vulnerabile dell'identità culturale. L'Italia ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione della bozza di convenzione, e ai negoziati intergovernativi, con il contributo dei Proff. Francioni e Scovazzi, rispettivamente dell'Università di Siena e di Milano Bicocca. La convenzione in questione è stata poi approvata dalla 32ma Conferenza Generale del 2003;
- l'Accordo del novembre del 2002 con l'UNESCO per rafforzare l'azione dell'Ufficio Regionale per la Scienza e Tecnologia in Europa -ROSTE di Venezia nelle aree balcanica e mediterranea. Nel memorandum d'intesa del 16/12/2002 enfasi particolare viene posta sull'attività di salvaguardia e di restauro del patrimonio culturale danneggiato dai conflitti nell'area balcanica, ed in campo scientifico, sulla tutela ambientale e delle risorse idriche nonché sulla ricerca relativa alle malattie endemiche, in particolare sull'AIDS;
- sul piano normativo interno, la campagna (iniziata l'anno precedente) di promozione della Convenzione UNIDROIT sui beni culturali rubati o illecitamente esportati (Roma 1995) presso i paesi OCSE, comprendenti la maggior parte di quelli cui è destinato il mercato illecito dell'arte. Ne è conseguita l'adesione nell'anno di Portogallo e Spagna nonché, indirettamente, l'apertura della Svizzera ad un eventuale Memorandum simile a quello in essere con gli Stati Uniti e un'accelerazione dei processi di ratifica della precedente Convenzione dell'Unesco del 1970 sulla lotta al traffico illecito;
- avvio delle consultazioni interministeriali per la ratifica della Convenzione Internazionale del Patrimonio Culturale subacqueo, adottata il 2 novembre 2001 dalla XXXI Conferenza Generale;
- avanzamento delle consultazioni interministeriali per la ratifica del II Protocollo aggiuntivo alla Convenzione sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato del '54;
- avvio dell'organizzazione di un convegno internazionale, da realizzare a Siracusa nell'aprile 2003, sulla cooperazione nel Mediterraneo per la protezione del patrimonio culturale subacqueo. Il convegno era finalizzato sia a promuovere la ratifica della convenzione Unesco del 2001, sia a lanciare l'idea di una accordo regionale, rafforzativo nel mediterraneo delle misure previste dalla convenzione UNESCO.

3.) *Gli interventi nel settore Educazione.*

Su mandato delle Nazioni Unite, in materia di "educazione per tutti" (EFA) l'UNESCO svolge, non sempre al meglio e con la necessaria concretezza, il ruolo centrale di coordinamento degli interventi delle altre agenzie internazionali impegnate per garantire, entro il 2015, l'istruzione di base obbligatoria a livello universale (obiettivo previsto dal piano d'azione adottato dal Forum Mondiale di Dakar dell'aprile 2000), oltre a quello istituzionale di fornire assistenza tecnica in materia di capacity building e di formazione degli insegnanti.

L'Italia, che ha contribuito attivamente ai lavori della Task Force G8 sull'educazione per lo sviluppo e alla redazione del rapporto finale "A new focus on Education for All (EFA)" approvato nel Vertice di Kananaskis, ha sostenuto attivamente tale mandato. A gennaio 2002 è stato firmato dal Sottosegretario Mario Baccini il memorandum d'Intesa per dare impulso al programma EFA. Tale memorandum è stato seguito, nel febbraio 2003, da una Dichiarazione congiunta in materia di EFA, firmata dal sottosegretario Baccini e dal Direttore Generale Matsuura, volta a disciplinare la cooperazione tra le parti e ad approvare l'utilizzazione, a favore essenzialmente di Paesi africani e dell'Afghanistan, del contributo volontario concesso nel 2001 per 4 miliardi di lire.

4.) *Gli interventi nel settore Scienze*

Nel campo delle scienze la nostra azione si è sviluppata in particolare attraverso gli organismi intergovernativi di programmi scientifici mirati, in particolare: la Commissione Oceanografica Intergovernativa, il Programma Idrologico Internazionale e il Comitato Intergovernativo di Bioetica, nei quali siamo rappresentati, nonché il Programma Uomo e Biosfera, nel cui contesto si colloca l'organizzazione, in Italia, nell'ottobre 2002, del Congresso EUROMAB in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei e con la Commissione per l'Unesco.

Per favorire una più qualificata e organica partecipazione italiana ai programmi scientifici dell'UNESCO, è stata attivata, grazie alla collaborazione della Commissione per l'UNESCO, una Segreteria Organizzativa dei Comitati italiani.

Da segnalare che i contributi volontari italiani al settore, a partire dal 2002, sono finalizzati a sostenere, oltre che la formazione post-universitaria in discipline legate alle nuove tecnologie, anche un importante programma di ricerca, condotto dall'UNESCO in partnership con la Fondazione Montagnier e le Università di Tor Vergata e di Baltimora, per lo sviluppo di un vaccino pediatrico per la prevenzione dell'AIDS in Africa.

Polo scientifico e tecnologico di Trieste

Il Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza di Trieste comprende, oltre alle citate istituzioni afferenti l'UNESCO –ICTP, TWAS, IAP- anche il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (ICGEB), istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 43 Paesi membri, il Centro Internazionale per la scienza e l'Alta Tecnologia (ICS), nel quadro UNIDO, e la Scuola Internazionale di Studi Superiore Avanzati (SISSA), istituzione accademica autonoma.

Nel 2002 l'attività del Polo di Trieste si è caratterizzata per una serie di importanti iniziative di cooperazione, soprattutto a favore dei Paesi dell'Europa Centro e Sud-Orientale, dei Paesi in via di sviluppo e dell'America Latina che hanno comportato un investimento finanziario complessivo del governo italiano di oltre €33 milioni, comprensivi della quota (circa €19 milioni) versata all'UNESCO per le citate istituzioni da essa dipendenti.

Speciali strumenti di cooperazione con le comunità scientifiche dei Paesi in via di sviluppo hanno permesso di sviluppare programmi di Associati e di Istituti Federati ed Affiliati. In particolare, molti Associati hanno avuto lusinghieri svolgimenti di carriera, giungendo ai grandi apicali , quali Presidenti di Consigli delle Ricerche e Membri di Governo. In taluni casi hanno promosso la creazione di Centri locali di formazione e ricerca assicurando così un importante flusso di trasferimento di tecnologie verso le realtà in via di sviluppo.

Iniziativa Centro Europea (InCE)

L'Iniziativa comprende 17 Paesi: Italia, Austria e tutti gli Stati ex-comunisti, ad eccezione dei Paesi Baltici. Per l'Italia l'InCE rappresenta la cornice della propria *Ostpolitik* favorendo lo sviluppo dei nostri rapporti bilaterali con gli Stati dell'Est europeo e l'avvicinamento di questi ultimi all'Unione Europea.

Attraverso il Vertice annuale dei Capi di Governo, le riunioni dei Ministri e dei Direttori Politici (più volte l'anno), l'Iniziativa si pone poi come privilegiato foro di confronto politico sui problemi dell'area.

Dopo la Presidenza italiana (2001) l'attività InCE è stata coordinata dalla Presidenza macedone.

Punto focale dell'azione promossa dal Gruppo di Lavoro Cultura ed Educazione nel 2002 è stato l'impulso dato per la creazione in Italia (a Trieste) di una Università dell'INCE in grado di offrire ai giovani studenti dei Paesi InCE e di altri Paesi della regione la possibilità di seguire corsi di lingua, masters e dottorati finalizzati in particolare alla formazione delle future classi dirigenti.

Al Vertice di Skopje del Giugno 2002 dei Ministri Cultura InCE è stata evidenziata la necessità di valorizzare l'attività del Polo Scientifico di Trieste in connessione con le potenzialità d'intervento in Macedonia e Paesi limitrofi.

Nel 2002 è anche diventato operativo un meccanismo di contribuzione annuale obbligatoria degli Stati Membri, voluto dalla Presidenza italiana del 2001, per la realizzazione di programmi e progetti InCE che non possono usufruire dei finanziamenti BERS.

Iniziativa Adriatico Ionica (Iai)

L'Iniziativa è stata lanciata nel maggio 2000 ad Ancona nel corso di un incontro dei Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania e Grecia, che istituirono il "Consiglio Adriatico Ionico". Nel Novembre dello stesso anno, in occasione del Consiglio di Zagabria, si è sancita l'adesione della Yugoslavia (oggi Serbia e Montenegro).

Si tratta di un *foro di dialogo politico ed economico a livello regionale*, che si propone di creare le condizioni di cooperazione tra i diversi Paesi al fine di promuovere la pace e la stabilità, la crescita economica e lo sviluppo della società civile ed una sempre maggiore integrazione dei Paesi dell'Area nelle strutture europee. Opera attraverso incontri dei Ministri Affari Esteri, dei Ministri di settore e si articola in 6 tavole rotonde:

- Economia, Turismo e Cooperazione tra Piccole e Medie Imprese;
- Protezione ambientale e Sviluppo sostenibile;
- Cooperazione interuniversitaria;
- Cooperazione culturale;
- Cooperazione marittima e dei trasporti;
- Sicurezza e Lotta alle attività illegali.

La Tavola Rotonda Cooperazione Culturale ed Interuniversitaria è stata scissa in due distinte tavole nella riunione di Maggio 2001.

Sotto Presidenza greca la Tavola Rotonda Cultura (Corfù, aprile 2002) ha affrontato fondamentalmente due tematiche: la gestione e valorizzazione dei teatri antichi e le tecniche di catalogazione e gestione degli archivi nell'ottica della necessaria protezione del retaggio culturale di ciascun Paese.

La presidenza italiana, iniziata nel Giugno 2002 ha sviluppato nel settore culturale sostanzialmente le tematiche proposte dai greci, organizzando, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 3 incontri di esperti: uno sul turismo culturale, uno sullo sport nell'antichità -- in collaborazione anche con la Sovrintendenza ai beni culturali di Taranto -- ed uno sulla gestione degli archivi, a Trieste. Un incontro a Roma dei Ministri della Cultura ha concluso l'anno di presidenza.

Nel corso del 2002 all'interno della Tavola Rotonda Cultura è emersa la stretta connessione e la necessità di una azione sinergica con la Tavola Rotonda Economica competente anche per il settore del turismo

Istituto Universitario Europeo

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze, ha l'obiettivo di preparare i futuri docenti universitari europei in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge, e di effettuare ricerca in temi europeistici.

L'istituzione è frequentata da circa 500 studiosi con un corpo docente costituito da circa 50 docenti; ad essi si aggiunge uno staff di circa 150 dipendenti.

L'amministrazione e gestione dell'Istituto spettano ad un Presidente (Prof. Yves Mény, accademico francese in carica dal gennaio 2002) e da un Segretario Generale (dal marzo 2001 un diplomatico italiano, Min. Plen. Gianfranco Varvesi).

La partecipazione italiana si sostanzia nel contributo al bilancio ordinario dell'Istituto, al pari di quello degli altri Paesi membri dell'UE, oltre che nel finanziamento delle locazioni di due immobili (per complessivi €3.535.774,25) a cui si è aggiunto, nel dicembre 2000, l'acquisto di Villa Salviati. Tale investimento ha risolto le esigenze di spazio dell'Istituto.

Nell'A. A. 2002/03 l'Italia ha assegnato 29 borse di primo e secondo anno a studenti italiani (€942,00 mensili), e 20 borse a studenti provenienti da Paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale.

La Commissione Interministeriale (istituita ai sensi della Legge 920/72 e 34/75) con sede presso il Ministero delle Infrastrutture provvede alla attuazione dei programmi dell'Istituto assicurando tutto il necessario supporto (manutenzione e restauro) per quanto concerne le infrastrutture di proprietà ed in affitto: nel corso del 2002 (novembre) è stato fondamentale il sopraluogo effettuato presso Villa Salviati (con la presenza del Provveditore alle Opere Pubbliche, il Sovrintendente ai Beni Culturali della Toscana, esperti dei Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Lavori Pubblici nonché delegati del Ministero Affari Esteri) al fine di assegnare una sede definitiva agli Archivi Storici delle Comunità Europee (dopo la delibera del febbraio 1983 di affidare all'Istituto Universitario Europeo la gestione di detti Archivi). Villa Salviati, una volta restaurata, costituirà un polo archivistico importante per l'intera Unione Europea.

Unione Latina.

L'Organizzazione, di cui fanno parte 35 Paesi appartenenti a cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese, rumena), si avvale di un contributo italiano di €1.039.014,00 e ha l'obiettivo di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino, attraverso una serie di attività in vari campi: arti visive, letteratura, insegnamento delle lingue, premi per studi e pubblicazioni, convegni, concorsi studenteschi etc.

Il Segretario Generale è, dal dicembre 2000, l'Ambasciatore Bernardino Osio.

Evento di particolare rilievo nel 2002 è stato la celebrazione della seconda "Giornata della Latinità", organizzata in Campidoglio, nel maggio 2002, mentre altre manifestazioni celebrative sono state organizzate in diversi Paesi membri.

II. STRUMENTI

II.1 LA RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

La rete risulta articolata su *76 Istituti* - di cui 75 operativi in quanto Baghdad non è stato attivato - e *17 Sezioni distaccate* - di cui 14 operative in quanto Hong Kong, Mumbay e Shanghai non sono attive per carenza di risorse finanziarie.

L'intera disponibilità sul capitolo 2761/2002, pari a €14.977.251 è stata ripartita per l'assegnazione agli Istituti Italiani di Cultura della dotazione finanziaria annuale.

La dotazione finanziaria è utilizzata per il funzionamento delle Sedi (spese di funzionamento incluso l'affitto per gli Istituti non ospitati in edifici demaniali (circa il 50% della rete), spese per personale locale aggiuntivo, spese per attrezzature, spese per interventi sulle strutture e all'operatività (spese per attività culturali promosse dagli Istituti, spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana attraverso convenzioni con altre Istituzioni, spese per l'erogazione di servizi).

Inoltre, gli Istituti Italiani di Cultura hanno dovuto sopperire in molti casi alle *insufficienti dotazioni* degli altri capitoli di bilancio competenti a sostenere la promozione culturale:

- Cap. 2553 (Acquisto macchinari, apparecchi, libri e materiali vari, attrezzature e arredamenti, in particolare per gli Istituti di recente istituzione);
- Cap. 2620 (Contributi ad istituzioni universitarie per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana);
- Cap. 2493 (Spese per l'organizzazione di manifestazioni culturali) alcuni eventi promossi di concerto con le Ambasciate ed i Consolati territorialmente competenti, sono stati sostenuti mediante assunzione parziale o, in alcuni casi, totale delle spese da parte degli IIC interessati, per far fronte alla limitatezza di fondi di tale capitolo (Latina 2002; Progetto "Velisti per caso "; "Va pensiero 2002"; Mostra "L'Islam in Sicilia"; Mostra "Lucio Fontana"; Celebrazioni "De Pinedo Day"; prosecuzione iniziative nell'ambito della Manifestazione "Italia in Giappone"; preparazione Mostra "Il Novecento italiano in Sudamerica"; iniziative connesse allo svolgimento dei Campionati Mondiali di Calcio 2002: Mostra "Appunti allo Stadio" "Cinquant'anni di moda italiana").

Il *Piano di revisione della rete* degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, attuato nel 1999, aveva portato ad un riequilibrio geografico della nostra rete a favore dell'Europa centro-orientale, dell'America Latina e dell'Asia (con l'istituzione di 5 nuovi Istituti: Bratislava, Città del Guatemala, Damasco, Jakarta, Lubiana e Vilnius).

Se nel 2001 era stata disposta la trasformazione di quattro Sedi da Sezioni ad Istituti autonomi (Cordoba, Edimburgo, Rio de Janeiro e Salonicco), nel 2002 la rete non ha subito alcuna revisione.

La dotazione finanziaria annuale media nell'anno in questione è stata pari a €172.000 circa.

Le disponibilità di bilancio sono state ripartite tenendo conto delle esigenze straordinarie -- quali ad esempio il potenziamento di Istituti operanti in aree di particolare interesse per la politica culturale all'estero, in particolare l'Est europeo ed il Mediterraneo -- ed ordinarie, nei seguenti settori di intervento:

- servizi ed attività culturali promossi dagli Istituti
- spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana attraverso convenzioni con Dipartimenti, Istituti e Cattedre di italianistica
- realizzazione di attività ed iniziative per la diffusione della lingua italiana con le istituzioni accademiche locali ed italiane
- eventi di rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari
- spese per prestazioni di personale aggiuntivo locale.
- spese per la manutenzione degli edifici in cui sono ospitati gli Istituti Italiani di Cultura.

Si riassume ad ogni buon fine di seguito, per voci di spesa, l'utilizzo dei fondi assegnati agli Istituti di Cultura sul cap. 2761/2002, secondo le risultanze dei conti consuntivi 2002:

spese per ricorso a personale locale aggiuntivo:	€6.300.920
spese di funzionamento:	€8.235.657
	(€2.391.097 spese d'affitto)
spese per attività culturali:	€10.688.282
spese in conto capitale (attrezzature, arredamento):	€1.170.805

Gli Istituti dispongono, oltre alla dotazione ministeriale, di entrate proprie, derivanti da erogazione di servizi culturali (in particolare corsi di lingua italiana), da contributi da parte di altre Amministrazioni dello Stato, da contributi e sponsorizzazioni privati italiani e locali. Naturalmente, tale capacità di autofinanziamento e la sua effettiva e positiva incidenza sul bilancio dipendono in modo marcato dalla realtà locale in cui l'Istituto si trova ad operare.

Organici e Personale degli Istituti italiani di Cultura

Alla data del 31/12/2002 erano in servizio 193 funzionari dell'Area della Promozione Culturale (su 265 previsti dalla legge 401/90), di cui 90 funzionari all'estero e 103 presso l'Amministrazione Centrale.

Nel corso del 2002 si sono concluse le prove del concorso bandito nell'anno 2001 per 38 posti di addetto/coordinatore linguistico per la promozione culturale all'estero, p.e. C1.

In merito agli avvicendamenti, sono stati disposti i trasferimenti del personale appartenente alla posizione economica C1, C2, C3 dell'Area della Promozione Culturale, tramite lista ordinaria con la quale sono stati pubblicizzati n. 26 posti per la funzione di addetto, n. 9 posti per la funzione di direttore.

Dopo aver selezionato le candidature pervenute, tenuto conto delle necessità di contemperare le esigenze di servizio sono stati assegnati sulla lista ordinaria n. 7 posti di addetto e n. 3 posti di direttore.

Concluse le operazioni di assegnazione, si è proceduto alla diramazione della lista suppletiva con cui sono stati pubblicizzati n. 32 posti di addetto (assegnati 32) e 6 di direttore (assegnati 3).

La Direzione Generale ha successivamente ritenuto opportuno diramare una lista straordinaria con cui sono stati pubblicizzati n. 10 posti di addetto (assegnati 7) e 4 di direttore (assegnati 4).

In merito ai rientri e alle cessazioni dal servizio, sono stati disposti i rientri all'Amministrazione Centrale di n. 7 unità di personale e n. 3 unità hanno cessato le loro funzioni di servizio.

Corsi di formazione e aggiornamento professionale

Nel 2002, in attuazione dell'art. 15 del C.C.N.L. del personale comparto "Ministeri" per il quadriennio 1998/2001, dell'art. 3 della Legge 266/99 sul riordino delle qualifiche funzionali del Contratto integrativo 1998/2001 e successivi Protocolli, hanno avuto luogo i corsi per il passaggio di livello di 54 funzionari dell'Area della promozione Culturale: 37 da C1 a C2 e 17 da C2 a C3.

Nel corso del medesimo anno è proseguito il "1° Ciclo di incontri sulla cultura italiana contemporanea" ed ha avuto inizio il 2°. Le relazioni, tenute da docenti qualificati e di grande esperienza nei settori della musica, cinema, design, storia della scienza, ecc. hanno raggiunto il duplice obiettivo di costituire un aggiornamento sulle recenti tendenze della cultura italiana contemporanea rivolto al personale della Promozione Culturale in servizio presso il Ministero e, poi, di offrirsi quale strumento utile ai nostri Istituti Italiani di Cultura per sviluppare contatti ed elaborare progetti di diffusione culturale con i protagonisti di vari settori della cultura contemporanea. A questo scopo sono state diramate alla rete degli istituti le schede contenenti i dati informativi utili ai fini della messa a punto di proposte di collaborazione.

Nomine Direttori ed Esperti

Nel corso del 2002 sono scaduti gli incarichi di direttore, ex art.14 L. 401/90, conferiti all'arch. Paolo Riani ed al dott. Giorgio Pressburger presso le sedi rispettivamente di New York e Budapest.

Al dott. Mario Fortunato è stato rinnovato per un ulteriore biennio l'incarico di direttore ex art. 14, Legge 401/90 per la sede di Londra.

Al dott. Giusto Sciarabba è stato rinnovata nomina di esperto ex art. 16 L. 401/90 per un ulteriore biennio presso l'Istituto di Tokyo.

Personale a contratto presso gli Istituti italiani di Cultura

La competenza giuridica e gestionale del personale a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura è stata trasferita alla Direzione Generale per il Personale a partire dal 3 luglio 2001. Al 31.12.2002 il numero complessivo degli impiegati a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura è di 333 unità.

Informatizzazione degli Istituti italiani di Cultura

È stato sviluppato e perfezionato *BiblioWin*, il progetto di informatizzazione delle biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, che la Direzione Generale ha realizzato a partire dal 2001 col supporto tecnico della ditta CG Soluzioni Informatiche di Udine. Il progetto è finalizzato, dopo una prima fase di conversione dei dati pregressi, alla catalogazione, inventariazione, gestione e pubblicazione su Internet con software unico delle 88 biblioteche degli IIC. Gli OPAC (online public access catalogue) delle biblioteche e delle mediateche degli IIC, (78 al 31 dicembre 2002) sono visitabili sul sito www.bibliowin.it/iic.

Parte integrante del progetto è anche un servizio di help desk continuo per il personale delle biblioteche, fornito via Internet o per telefono dalla CG Soluzioni Informatiche.

I vantaggi ottenuti in termini di risparmio delle risorse umane, di immagine e di servizio all'utenza sono indubbi. Oltre ad una ricca gamma di funzionalità per la gestione della biblioteca e mediateca, il software *BiblioWin* 4.0N è stato munito di un servizio informativo che guida l'utente a reperire le più importanti risorse di lingua, letteratura e cultura italiana disponibili su Internet offre la possibilità di accedere a testi digitali scaricabili, a siti di informazione e orientamento e a strumenti di studio della lingua italiana.

È stato inoltre realizzato l'upgrade del sotfware *Registra!* Beta 4.0, un'applicazione informatica di contabilità, sulla base di indicazioni dell'Ufficio II della DGPCC e delle sedi degli Istituti Italiani di Cultura che lo utilizzano in via sperimentale.

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

Presso ventidue Ambasciate e due Rappresentanze permanenti sono presenti ventisei esperti con l'incarico di Addetto Scientifico (a Washington sono presenti tre addetti, tutte le altre sedi dispongono di un addetto).

A seguito della diramazione, per la prima volta nel novembre 2001, delle Linee Guida, l'attività degli Addetti Scientifici è divenuta più omogenea, organica e maggiormente rispondente alle esigenze della ricerca in Italia. Ora gli Addetti sono tenuti a svolgere le seguenti mansioni, che vengono costantemente monitorate:

- Sviluppo della cooperazione bilaterale; negoziato ed attuazione dei Protocolli S&T
- Promozione della S&T italiana

- Gestione delle Reti informative
- Gestione dei contatti con i ricercatori italiani e di origine italiana all'estero e con i principali ricercatori stranieri
- Esecuzione di manifestazioni promozionali in campo scientifico e tecnologico
- Informazioni sul sistema S&T del Paese di accreditamento
- Coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di manifestazioni promozionali della cultura scientifica italiana
- Coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate e Uffici ICE per la promozione dell'industria *high tech* italiana.

Il 18-19 dicembre 2002 è stata anche organizzata la II Conferenza degli Addetti Scientifici, alla quale, oltre all'On. Ministro, hanno partecipato i Ministri dell'Istruzione, Università e Ricerca, dell'Ambiente e dell'Innovazione e delle Tecnologie, nonché i Sottosegretari di altri Ministeri e i Presidenti dei maggiori Enti di ricerca italiani. Scopo dell'iniziativa è stato:

- costituire momento di dialogo degli Addetti Scientifici con i maggiori "attori" della ricerca scientifica e tecnologica italiana
- sottolineare, anche a livello "mediatico", il ruolo del Ministero degli Esteri nella promozione della ricerca S&T italiana ed evidenziare come tale azione possa contribuire ai nostri obiettivi di politica estera
- ribadire che la rete degli Addetti Scientifici è al servizio di tutti gli Enti di ricerca nazionali, delle Università e del mondo imprenditoriale.

Alla fine della Conferenza è stato adottato il documento "Strategia di internazionalizzazione della ricerca italiana".

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel corso del 2002 sono state ulteriormente messe a punto le nuove procedure per negoziare i Programmi Esecutivi bilaterali sia scientifici che culturali, in modo da snellire l'iter negoziale, aumentare la trasparenza, disporre di testi più omogenei e favorire una più vasta e articolata partecipazione ai Programmi da parte di tutto il sistema culturale e scientifico italiano. Grazie a questa azione si dispone ora di una procedura più snella per la conclusione dei Programmi Esecutivi. Il risultato è che soprattutto per la parte scientifica i Programmi Esecutivi risultano più concreti e operativi, grazie anche all'inserimento di attività specifiche.

Nel 2002 sono stati affinati i meccanismi di presentazione dei progetti da finanziare, tramite bando accessibile via internet, e di selezione degli stessi, tramite riunioni di esperti valutatori.

Nel corso del 2002 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

Programmi culturali: Cile, Germania, Indonesia, Romania, Repubblica Slovacca, Svizzera

Programmi Scientifici e Tecnologici: Australia, Repubblica Ceca, Cina, Giappone, Grecia, India, Russia, Slovenia, Vietnam

Programmi culturali e scientifici: Macedonia, Perù

In tale ambito sono stati finanziate circa 70 missioni di docenti stranieri in Italia per un importo complessivo di €101.000,00, a fronte di circa 80 missioni di docenti italiani all'estero (con finanziamento del MIUR). Nell'ambito dei Programmi di cooperazione scientifica e tecnologica sono state finanziate missioni all'estero di ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università per circa €230.247,00, nonché 318 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri per una spesa di €360.601,83.

La Direzione inoltre ha erogato, ai sensi della Legge 401/90, un contributo finanziario a progetti S&T previsti dai Programmi Esecutivi di Accordi S&T bilaterali. Tali contributi sono stati destinati, nel 2002, a 66 progetti di particolare rilevanza, per i quali non è risultato sufficiente il semplice finanziamento della mobilità dei ricercatori. I finanziamenti erogati sono stati circa €2.057.900,00.

Il rinnovo, negli ultimi mesi del 2001, delle modalità di erogazione di questi contributi ha fatto registrare nel 2002 l'aumento della trasparenza nell'assegnazione (grazie anche alla pubblicazione sul sito Web del Ministero di un Bando), una migliore qualità degli interventi finanziati, privilegiando concreti progetti di ricerca S&T rispetto alle Conferenze o Seminari.

III. RISORSE

I prospetti allegati documentano le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nell'esercizio finanziario 2002.

I dati riportati consentono la lettura delle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio facenti capo alla Direzione, indicano lo stanziamento iniziale e quello definitivo per ciascuno di essi e pongono in evidenza non solo la molteplicità degli interventi predisposti annualmente ma anche la loro integrazione all'interno della strategia operativa annualmente predisposta.

Gli stanziamenti del 2002 sono stati impiegati in ordine decrescente di importo alle seguenti, specifiche, attività:

- Scuole italiane all'estero e corsi di italiano
- Istituti Italiani di Cultura
- Manifestazioni artistiche e culturali
- Insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro
- Cooperazione scientifica e tecnologica
- Archeologia
- Borse di studio e scambi giovanili
- Contributi a enti e organismi internazionali

Confermando le linee di tendenza già chiaramente manifestatesi negli anni precedenti, appare rilevante l'incidenza delle spese sostenute per il personale, sia per quello del settore scolastico che per quello facente capo agli Istituti Italiani di Cultura.

I fondi risultati in bilancio sono stati utilizzati per le attività programmate nel corso dell'anno finanziario 2002 e definite sulla base degli obiettivi annuali fissati dalla Direzione.

CONSUNTIVO BILANCIO DI CASSA 2002

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Stanz. iniziale	Stanz. definitivo	Pagato	Taglio L. 246/2002	Economia di cassa
2431	corsi aggiornamento pers. scolastico ruolo	84.595	105.781	48.276	37.952	19.553
2470	spese Comitati, Commissioni, Consigli	44.622	73.020	65.403	13.548	-5.931
2491	spese per insegnamento lingua e cultura italiana	862.484	1.279.936	969.274	276.755	33.907
2492	UNESCO e CNIESC	121.255	212.963	134.701	67.491	10.771
2493	manifestazioni artistiche e culturali	2.247.174	3.574.076	2.600.334	414.343	559.399
2502	retribuzioni contrattisti e supplenti	6.424.208	11.514.841	7.703.025	0	3.811.816
2503	assegni di sede pers. scol. ruolo	67.160.234	67.566.301	59.346.562	0	8.219.739
2504	viaggi di trasferimento e missioni in Italia e all'estero	3.290.503	7.140.384	2.875.227	1.729.432	2.535.725
2506	viaggi di congedo pers. scol. ruolo	387.343	394.095	387.230	2.855	4.010
2507	contributo abitazione pers. scol. ruolo	473.075	687.168	525.188	0	161.980
2508	provvidenze scolastiche pers. scol. ruolo	9.296	25.388	15.844	0	9.544
2509	indennità di sistemazione pers. scol. ruolo	1.291.143	1.963.731	1.152.058	0	811.673
2510	viaggi di servizio estero per estero	74.069	366.577	72.998	117.431	176.148
2511	corsi di recupero sc. superiori	57.843	67.837	23.037	0	44.800
2513	polizze assistenza sanitaria	51.646	52.305	21.071	12.757	18.477
2514	oneri sociali carico Amministrazione	3.681.821	4.518.291	2.683.433	0	1.834.858
2551	fitti e funzionamento sc. statali e Uff. scolastici	494.884	794.884	794.884	0	0
2552	manutenzione edifici scolastici demaniali	266.476	266.476	250.465	6.404	9.607
2553	arredi e attrezzature IIC, sc. Statali e Uff. scolastici	534.085	534.085	534.016	27	42
2560	libri di testo scuola dell'obbligo	41.359	41.359	40.532	331	496
2561	trasporto salme	0	3.658	3.657	0	1
2562	polizza rischi	15.494	18.390	18.390	0	0
2563	compensi forfettari membri Comm. esami Stato	71.142	94.280	64.397	0	29.883
2567	attuazione dell'autonomia scolastica nelle scuole statali all'estero	0	862.483	0	241.496	620.987
2568	miglioramento dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche italiane all'estero	0	4.004.092	0	1.023.205	2.980.887
2619	contributi scuole italiane non statali	3.961.740	3.803.344	3.611.742	103.465	88.137
2620	contributi per cattedre scuole straniere	1.342.685	2.095.807	1.787.978	166.228	141.601
2749	corsi aggiornamento pers. scol. non di ruolo	434.854	390.374	325.566	34.996	29.812
2760	cooperazione scientifica e tecnologica	2.892.844	9.092.842	4.207.223	2.946.002	1.939.617
2761	assegni agli Istituti Italiani di Cultura	14.977.251	14.977.251	14.977.251	0	0
2762	borse di studio, perfezionamento, specializzazione a favore di cittadini stranieri in Italia	5.164.569	6.718.276	6.020.715	545.610	151.951
2763	sussidi per attività di studio, specializzazione all'estero a favore di cittadini italiani	774.685	1.159.714	688.808	254.288	216.618
2764	missioni scientifiche, archeologiche, interventi restauro all'estero	1.624.776	5.546.584	4.877.532	430.914	238.138
2765	missioni culturali e scientifiche in Italia	224.184	100.184	100.184	0	0
2766	progetti di ricerca interuniversitari o nell'ambito di protocolli di cooperazione bilaterale	2.216.121	5.829.411	829.223	2.934.998	2.065.190
2767	promozione del libro italiano	428.660	486.246	332.592	70.701	82.953
2768	scambi giovanili	88.591	436.145	335.444	65.020	35.681
2769	manifestazioni nell'ambito scambi	167.332	408.447	293.590	109.421	5.436
2770	accordo con C.S.I.	225.433	275.310	223.815	43.185	8.310
2740	ingegneria genetica e biotecnologica	10.354.961	10.354.961	10.354.961	0	0
2743	contributo Ass. Intern. Archeologia Classica	2.582	2.582	2.581	0	1
2752	contributi organismi nazionali e internazionali	40.606.457	40.606.457	40.606.457	0	0
	TOTALI	**173.172.476**	**208.446.336**	**169.905.664**	**11.648.855**	**26.891.817**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Stanz. iniziale	Stanz. definitivo	Spesa	Taglio L. 246/2002	Economia di bilancio
2431	corsi aggiornamento pers. scolastico ruolo	84.595	57.095	39.818	15.419	1.858
2470	spese Comitati, Commissioni, Consigli	44.622	97.372	71.974	14.538	10.860
2491	spese per insegnamento lingua e cultura italiana a stranieri, ecc.	862.484	862.484	687.546	141.258	33.680
2492	UNESCO e CNIESC	121.255	121.255	118.675	0	2.580
2493	manifestazioni artistiche e culturali	2.247.174	2.847.174	2.703.267	0	143.907
2502	retribuzioni contrattisti e supplenti	6.424.208	8.424.208	7.703.025	0	721.183
2503	assegni di sede pers. scol. ruolo	67.160.234	65.160.234	60.378.983	0	4.781.251
2504	viaggi di trasferimento e missioni in Italia e all'estero	3.290.503	3.424.048	3.083.912	337.322	2.814
2506	viaggi di congedo pers. scol. ruolo	387.343	387.343	387.307	0	36
2507	contributo abitazione pers. scol. ruolo	473.075	679.658	679.658	0	0
2508	provvidenze scolastiche pers. scol. ruolo	9.296	16.980	15.694	0	1.286
2509	indennità di sistemazione pers. scol. ruolo	1.291.143	1.291.143	1.249.616	0	41.527
2510	viaggi di servizio estero per estero	74.069	74.069	73.648	0	421
2511	corsi di recupero sc. superiori	57.843	57.843	13.824	0	44.019
2513	polizze assistenza sanitaria	51.646	51.646	20.413	26.119	5.114
2514	oneri sociali carico Amministrazione	3.681.821	3.681.821	2.683.434	0	998.387
2551	fitti e funzionamento sc. statali e Uff. scolastici	494.884	794.884	794.884	0	0
2552	manutenzione edifici scolastici demaniali	266.476	266.476	250.465	0	16.011
2553	arredi e attrezzature IIC, sc. Statali e Uff. scolastici	534.085	534.085	534.017	56	12
2560	libri di testo scuola dell'obbligo	41.359	41.359	40.532	0	827
2561	trasporto salme	0	0	0	0	0
2562	polizza rischi	15.494	18.390	18.390	0	0
2563	compensi forfettari membri Comm. esami Stato	71.142	71.142	70.810	0	332
2567	attuazione dell'autonomia scolastica nelle scuole statali all'estero	0	258.744	258.744	0	0
2568	miglioramento dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche italiane all'estero	0	1.446.080	1.446.080	0	0
2619	contributi scuole italiane non statali	3.961.740	3.611.740	3.502.622	0	109.118
2620	contributi per cattedre scuole straniere	1.342.685	1.846.685	1.796.402	45.235	5.048
2749	corsi aggiornamento pers. scol. non di ruolo	434.854	300.854	300.006	0	848
2760	cooperazione scientifica e tecnologica	2.892.844	9.092.844	4.311.696	2.924.067	1.857.081
2761	assegni agli Istituti Italiani di Cultura	14.977.251	14.977.251	14.977.251	0	0
2762	borse di studio, perfezionamento, specializzazione a favore di cittadini stranieri in Italia	5.164.569	6.718.275	5.712.928	1.003.748	1.599
2763	sussidi per attività di studio, specializzazione all'estero a favore di cittadini italiani	774.685	774.685	731.805	42.879	1
2764	missioni scientifiche, archeologiche, interventi restauro all'estero	1.624.776	5.494.776	4.838.950	434.362	221.464
2765	missioni culturali e scientifiche in Italia	224.184	100.184	100.184	0	0
2766	progetti di ricerca interuniversitari o nell'ambito di protocolli di cooperazione bilaterale	2.216.121	5.709.415	2.015.000	2.355.119	1.339.296
2767	promozione del libro italiano	428.660	486.246	486.245	0	1
2768	scambi giovanili	88.591	289.297	259.988	5.719	23.590
2769	manifestazioni nell'ambito scambi	167.332	447.332	324.390	0	122.942
2770	accordo con C.S.I.	225.433	225.433	174.000	45.522	5.911
2740	ingegneria genetica e biotecnologica	10.354.961	10.354.961	10.354.961	0	0
2743	contributo Ass. Intern. Archeologia Classica	2.582	2.582	2.581	0	1
2752	contributi organismi nazionali e internazionali	40.606.457	40.606.457	40.606.457	0	0
	TOTALI	**173.172.476**	**191.704.550**	**173.820.182**	**7.391.363**	**10.493.005**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Importo iniziale	Pagato	Residuo al 31.12.02
2431	corsi aggiornamento pers. scolastico ruolo	51.245	46.596	42.786
2470	spese Comitati, Commissioni, Consigli	898	875	7.464
2491	spese per insegnamento lingua e cultura italiana	417.452	387.330	122.313
2492	UNESCO e CNIESC	91.708	50.824	75.439
2493	manifestazioni artistiche e culturali	726.904	666.544	804.241
2502	retribuzioni contrattisti e supplenti	3.090.633	0	2.551.405
2503	assegni di sede pers. scol. ruolo	2.406.067	234.824	3.410.962
2504	viaggi di trasferimento e missioni in Italia e all'estero	3.716.335	478.386	2.222.577
2506	viaggi di congedo pers. scol. ruolo	6.751	6.623	6.700
2507	contributo abitazione pers. scol. ruolo	7.510	7.510	161.980
2508	provvidenze scolastiche pers. scol. ruolo	8.408	8.232	8.185
2509	indennità di sistemazione pers. scol. ruolo	672.587	369.983	725.705
2510	viaggi di servizio estero per estero	292.508	31.445	87.497
2511	corsi di recupero sc. superiori	9.994	9.214	779
2513	polizze assistenza sanitaria	658	658	0
2514	oneri sociali carico Amministrazione	836.470	0	836.470
2551	fitti e funzionamento sc. statali e Uff. scolastici	0	0	0
2552	manutenzione edifici scolastici demaniali	0	0	0
2553	arredi e attrezzature IIC, sc. Statali e Uff. scolastici	0	0	0
2560	libri di testo scuola dell'obbligo	0	0	0
2561	trasporto salme	3.657	3.657	0
2562	polizza rischi	0	0	0
2563	compensi forfettari membri Comm. esami Stato	23.137	23.137	29.550
2567	attuazione dell'autonomia scolastica nelle scuole statali	603.738	0	517.489
2568	miglioramento dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche	2.558.011	0	2.542.518
2619	contributi scuole italiane non statali	191.606	191.605	82.485
2620	contributi per cattedre scuole straniere	283.122	257.815	266.239
2749	corsi aggiornamento pers. scol. non di ruolo	55.519	55.519	29.959
2760	cooperazione scientifica e tecnologica	1.659.711	1.136.552	1.600.231
2761	assegni agli Istituti Italiani di Cultura	1.228.651	1.228.651	1.228.651
2762	borse di studio, perfezionamento, specializzazione	3.351.942	2.874.971	2.814.261
2763	sussidi per attività di studio, specializzazione all'estero	385.028	385.028	428.025
2764	missioni scientifiche, archeologiche, interventi restauro	51.807	51.635	13.223
2765	missioni culturali e scientifiche in Italia	0	0	0
2766	progetti di ricerca interuniversitari o nell'ambito di protocolli	940.995	349.137	1.775.578
2767	promozione del libro italiano	770.554	243.509	651.001
2768	scambi giovanili	76.848	76.745	1.390
2769	manifestazioni nell'ambito scambi	151.114	151.025	181.871
2770	accordo con C.S.I.	49.877	49.833	40
2740	ingegneria genetica e biotecnologica	0	0	0
2743	contributo Ass. Intern. Archeologia Classica	0	0	0
2752	contributi organismi nazionali e internazionali	0	0	0
	TOTALI	**24.721.445**	**9.377.863**	**23.227.014**

Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero

Rapporto sulla attività svolta nell'anno 2002.

Redatto ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e) della legge n.401 del 22.12.1990.

Nel 2002 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, nella sua composizione valida per il triennio 1° dicembre 2000-30 novembre 2003 si è riunita 8 volte (31 gennaio; 10 aprile; 14 giugno; 24 giugno; 17 luglio; 27 luglio; 8 novembre; 17 dicembre).

Dal 17 settembre 2001, la Commissione Nazionale è stata presieduta, su delega dell'allora Ministro degli Affari Esteri, Amb. Renato Ruggiero, e successivamente del Ministro ad interim, Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On.Mario Baccini.

Nel corso delle riunioni la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha annunciato e sviluppato le seguenti linee strategiche:

1. Potenziamento e ridefinizione dello status della Commissione conformemente a quanto espresso dalla legge 401/90 ribadendo il suo ruolo di coordinamento e di indirizzo per le Amministrazioni che possono svolgere attività culturali all'estero (in particolare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

2. Forte impulso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di cultura attraverso l'individuazione di obiettivi prioritari (ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a) della Legge 401/90) cui attenersi nell'azione di promozione culturale.

3. Approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua italiana all'estero.

4. Svolgimento del piano d'azione relativo all'anno tematico 2002-2003 avente come filo conduttore ***la promozione della moda e del design***.

5. Contributo - nel contesto dell'apertura ad una più efficace sinergia tra diplomazia culturale e iniziativa in campo economico - alla promozione all'estero del Sistema Italia grazie alla proclamazione per il 2003/2004 dell'Anno tematico dedicato al patrimonio culturale, artistico, gastronomico delle regioni dal titolo: ***Le culture regionali. Dalla tradizione all'innovazione***. E ciò anche attraverso quei

poteri consultivi previsti dalla Legge 401/90 in materia di proposte formulate da associazioni, fondazioni e privati. Ancora si è operato attraverso una regolamentazione della presentazione di progetti di cui al c.1 art.6, Legge 401/90.

In relazione ai **punti 1 e 2** il Sottosegretario di Stato, On. Baccini, Presidente della Commissione Nazionale, ha ribadito la centralità della Commissione Nazionale quale organo del Ministero degli Affari Esteri che funge da centro propulsore della diffusione della lingua e cultura italiana all'estero coordinando, da una parte, in tale settore l'attività delle altre Amministrazioni interessate, dall'altra, indicando alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge 401 /90) gli indirizzi generali per la promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale.

Per quanto riguarda l'azione di indirizzo nei confronti dell'attività culturale delle Rappresentanze Diplomatiche, degli Uffici Consolari e degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero, gli "Indirizzi generali" si ispirano ai seguenti principi peraltro già individuati nell'anno precedente:

- Una più stretta sinergia tra promozione culturale e promozione economica;
- Diffusione, attraverso la lingua e la cultura italiana, di valori ispirati alla democrazia e alla comprensione tra i popoli;
- Valorizzazione del rapporto con le collettività di origine italiana;
- Rafforzamento della collaborazione con le Regioni e le Autonomie locali;
- Valorizzazione della scienza e della tecnologia italiana.

Il Prof. Giovanni Puglisi, Vice Presidente della Commissione Nazionale, ha elaborato, su espresso incarico della Commissione stessa, un documento sulle *Funzioni e Responsabilità del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura: la Promozione culturale.*

Tale documento mira a definire i criteri, i metodi e contenuti della promozione della cultura italiana all'estero sia su un piano generale che in relazione alle singole aree geografiche costituendo un indirizzo per i responsabili degli Istituti di Cultura chiarendone il ruolo e le competenze. Questa

attività era stata peraltro già avviata l'anno precedente dallo stesso Prof. Puglisi anche grazie all'indagine condotta dall'Università "La Sapienza" di Roma relativa all'aumento della domanda di italiano nel mondo.

Inoltre, ai fini di valorizzare il ruolo svolto dalla Commissione Nazionale, e per una maggiore visibilità del suo operato, si è deciso, su proposta del Presidente, On. Mario Baccini, di istituire un riconoscimento attribuito ufficialmente dalla Commissione a personalità della cultura italiana che per i loro meriti potrebbero diventare "Ambasciatori" della nostra cultura all'estero.

In quest'ottica sono stati indicati i nomi dell'attore Alberto Sordi e del giornalista Piero Angela per i meriti e i successi conseguiti nell'ambito della cinematografia e della divulgazione scientifica. Ad Alberto Sordi, purtroppo, non è stato possibile consegnare il riconoscimento in quanto egli è deceduto qualche settimana prima della data fissata per la cerimonia.

In relazione alla diffusione della lingua italiana all'estero (**punto 3**) nel corso del 2002 la Commissione Nazionale:

- ha esercitato una costante azione di stimolo riguardo a manifestazioni di grande importanza quali la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" che è stata organizzata dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale in collaborazione con l'Accademia della Crusca. La seconda edizione della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" ha registrato un notevole successo e grande adesione da parte degli Istituti Italiani di Cultura che hanno organizzato e realizzato oltre 600 eventi coinvolgendo la quasi totalità della rete degli italianisti all'estero. Tenuto conto della riuscita dell'esperimento e del notevole incremento rispetto all'anno precedente, la manifestazione sarà riproposta nel 2003;
- ha incaricato il Gruppo di lavoro "Lingua e Editoria", di elaborare un documento dal titolo *La diffusione della Lingua Italiana nel Mondo* avvalendosi anche della partecipazione di personalità del mondo dell'università e della cultura. Il documento è diviso in 4 parti: 1) Insegnamento dell'italiano negli IIC; 2) Scuole italiane all'estero e insegnamento dell'italiano nelle scuole straniere; 3) Insegnamento della lingua e della cultura italiana nelle Università straniere; 4) Editoria e sostegno alle traduzioni di opere italiane. Tale documento contiene le metodologie per sostenere la diffusione della lingua italiana anche in funzione di una maggiore

accentuazione del suo carattere di lingua di cultura. A titolo esemplificativo il documento propone delle azioni di sostegno che l'Amministrazione potrebbe attuare nell'ambito delle fiere del libro di Francoforte e Buenos Aires. Relativamente all'insegnamento dell'italiano negli IIC è prevista la costituzione di un'unità linguistica presso la Direzione Generale con compiti di elaborazione didattica, promozione, coordinamento e monitoraggio. Nel documento è inoltre auspicata una maggiore collaborazione fra gli IIC e i Comitati della Società "Dante Alighieri" e vengono ravvisate nuove sinergie con soggetti privati, unitamente alla creazione di una Fondazione pubblico-privata per la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero. Viene inoltre ribadita l'importanza del ruolo della rete delle scuole italiane all'estero, delle sezioni bilingue e dei lettorati che potranno avvalersi, nella funzione della diffusione della lingua italiana, anche del supporto dei corsi di lingua e cultura italiana di cui alla legge 153/71, finora prevalentemente destinati alle nostre collettività all'estero.

Relativamente al **punto 4** la Commissione Nazionale ha seguito da vicino l'evolversi delle manifestazioni realizzate nell'anno 2002 e in programmazione per il primo semestre 2003, nell'ambito dell'anno tematico sulla ***promozione della moda e del design italiani***. La Commissione Nazionale ha potuto constatare il positivo accoglimento dell'istituzione di questo anno tematico da parte di molti Istituti Italiani di Cultura. Solo nel mese di aprile 2002, come indicato dal Direttore Generale Ambasciatore Francesco Aloisi de Larderel, erano già in programmazione circa 140 manifestazioni di vario genere focalizzate sulla moda e sul design la cui realizzazione è avvenuta in buona parte nel corso dell'anno 2002, mentre nel 2003 avranno luogo le restanti iniziative. Vivace interesse per questi temi è stato dimostrato, oltre che dai paesi europei, soprattutto da importanti centri del Nord America e dell'Estremo Oriente. Durante alcune sedute della Commissione sono stati anche approvati alcuni progetti specifici che avevano come contenuto principale proprio la promozione della moda e del design.

Per quanto riguarda il **punto 5,** fondamentale per l'importanza della decisione assunta con riguardo particolare alla tematica prescelta, il Presidente della Commissione Nazionale on. Mario Baccini, al fine di favorire il raccordo con il mondo imprenditoriale italiano per diffondere attività

produttive e commerciali che costituiscono nel contempo alte espressioni della cultura del nostro Paese, ha per l'appunto proclamato il 2003 anno tematico dedicato alle *Culture regionali. Dalla tradizione all'innovazione.* Questa denominazione sembra corrispondere alle finalità che il programma si propone: esaltare cioè, sul piano internazionale, un tratto distintivo, particolarissimo, della cultura italiana nata e sviluppatasi dalle ricchissime e molteplici tradizioni regionali che hanno così marcatamente contribuito alla formazione dell'identità nazionale e alla nascita di un sistema socio-culturale unico nel suo genere.

In relazione all'attività della Commissione di presa in esame e approvazione di progetti (sempre al punto 5) con finalità legate alla promozione della cultura italiana all'estero, è stata suggerita l'adozione di un documento normativo contenente una serie di regole per la procedura di presentazione di tali progetti che prevede la pubblicizzazione di un bando specifico e la realizzazione di un formulario ad hoc.

Relativamente agli adempimenti di legge (artt;2, 4 e 20, comma 2 lett.c, Legge 401/90 e D.I. 593/95), la Commissione Nazionale, nella seduta dell'8 novembre, ha espresso il proprio parere consultivo sulle richieste di premio e di contributo alla traduzione provenienti dall'estero, previamente analizzate e valutate dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale alla luce della normativa vigente e dei criteri oggettivi di merito previsti per la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana. Il gruppo di lavoro Lingua ed Editoria aveva analizzato 71 domande e 51 di esse erano state accolte favorevolmente. I criteri di selezione hanno tenuto conto di un'equa distribuzione dei contributi secondo le aree linguistiche e geopolitiche di appartenenza, così come auspicato, nel suo intervento, dal Direttore Generale Ambasciatore Francesco Aloisi de Larderel.

Le attività svolte dalla Commissione nel 2002 hanno anche riguardato quanto previsto dai commi 1 e 6 dell'art.14 della Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle nomine dei Direttori degli Istituti di Cultura. La Commissione ha inoltre modificato lo status di alcuni istituti come Bruxelles (seduta dell'8 novembre) e Madrid (seduta del 17 dicembre) che sono stati destinati a direttori di chiara fama mentre Budapest,

Stoccolma, Il Cairo, Città del Messico, Tokyo, Amsterdam e New Delhi sono stati assegnati a direttori di ruolo dell'Amministrazione con funzione di coordinatori d'area (sempre nella seduta del 17 dicembre). Le modifiche relative a Bruxelles e Madrid sono state approvate all'unanimità.

Stampato su carta riciclata ecologica

DOC14-80-3
€ 1,08